Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — ROMA — Martedì, 7 febbraio — Numero 31

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 33 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La somma di un milione concessa per l'esercizio 1910-911 dalla legge 2 giugno 1910, n. 277 (art. 35) è portata per lire centomila in aumento del capitolo 71 del bilancio del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, riguardante le spese per il mantenimento dei boschi inalienabili dello Stato, e per le residuali lire novecentomila in aumento del capitolo 74 del detto bilancio, riguardante le spese per i rimboschimenti.

La denominazione di quest'ultimo capitolo è stabilità così: « Rimboschimenti (sussidi e concorsi; acquisto e trasporto di semi e di piantine; concorso ai Comitati forestali; acquisto di terreni nudi di montagna e di terreni boschivi; applicazione della legge 1° marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti, e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche) ».

La predetta somma di un milione e tutte le altre assegnazioni inscritte per il servizio forestale nel bilancio suindicato, saranno erogate con dirette imputazioni al bilancio stesso, finchè non sia approvato il bilancio speciale di cui all'art. 14 della legge 2 giugno 1910, n. 277.

Art. 2.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad emanare i provvedimenti necessari per l'applicazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 34 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la spesa di L. 57,000 per il rinnovamento dell'impianto dell'illuminazione elettrica nel palazzo dell'Amministrazione centrale del Ministero della pubblica istruzione.

La detta somma sarà iscritta in un capitolo della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero stesso per l'esercizio finanziario 1910-911.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 21 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie;

Visto il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 17 aprile 1910, n. CLXXIV, col quale fu istituito in Roma un Collegio di probiviri per l'industria degli alberghi e della mensa, con giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali per il Collegio di probiviri per la industria degli alberghi e della mensa, istituito in Roma, vi sono stabilite, una per gl'industriali ed una per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

Il numero 27 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Leonforte, in data 24 aprile 1910, con cui si propone di intitolare il locale R. ginnasio al nome di « Angelo Majorana »;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Catania, in data 27 giugno 1910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. ginnasio di Leonforte è intitolato al nome di « Angelo Majorana ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DII (Dato a Roma, il 29 dicembre 1910), col quale si autorizza il trasferimento della sede municipale di Pavia di Udine nella frazione Lanzacco.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. DIV (Dato a Roma, il 29 dicembre 1910), col quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per la sistemazione dell'acquartieramento o dei servizi militari accessorî a Modena.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Istituto tecnico superiore di Milano

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nell'anno scolastico 1909-1910 distinti per ordine di merito.

Ingegneri civili.

Santarella Luigi, punti su 100, 98.33 — Belloni Francesco, id. 93.45 — Bassi Camillo, id. 89.58 — Mantegazza Carlo, id. 88.33 — Togliani Carlo, 87.50 — Parri Giovanni, id. 86.67 — Redaelli Francesco Ang., id. 86.67 — Bassi Ettore, id. 85.80.

Viganò Adriano, punti 80.81 — Damiani Giovanni, id. 80.63 — Salo Aldo, id. 80.63 — Noli-Dattarino Gaetano, id. 79.79 — Buzzoni Carlo, id. 78.33 — Pennati Carlo, id. L. 78.08 — Stanzani Federico, id. 76.46 — Perucchini Luigi, id. 74.17 — Armenise Leopoldo, id. 72.88.

Ingegneri industriali.

Brasca Leonardo, punti 96.67 — Ferretti Pericle, id. 96.67 — Rubinelli Gaetano, id. 94 — Bresciani Luigi, id. 93.33 — Masciulli Augusto, id. 93.33 — Carabelli Mario, id. 92.86 — Combi Giuseppe, id. 92.86 — Padovano Salvatore, id. 92 — Carazzolo Stanislao, id. 91.33 — Catenacci Gino, id. 91.33 — Carbonaro Domenico, id. 90.67 — Pomini Edoardo, id. 90 — Semenza Marco, id. 89.33 — De Francisci Temistocle, id. 88.57 — Galletto Angelo, id. 87.86 — Parisio Abramo Giuseppe, id. 87.33.

Griffini Enrico, punti 86.67 — Manfredi Giovanni, id. 86.43 — Bertazzoni Ugo, id. 86 — Carelli Natale, id. 86 — Radici Luigi, id. 85.71 — Rigatti Gianantonio, id. 85.71 — De Bernardinis Vittorio, id. 85.33 — Garavaglia Francesco, id. 85 — Demczynski, Augusto, id. 84.29 — Redaelli Giulio, id. 84.29 — Rossi Bruno id. 84.29 — Crosti Pietro, id. 83.57 — Grassi Paolo, id. 83.57.

Raineri Francesco, punti 83.21 — Bianchi Paolo, id. 83.04 — Bassi Tito, id. 82.86 — Bitossi Gaetano, id. 82.86 — Carli Max, id. 82.50 — Belloni Pasquale, id. 82.14 — Cavalli Giovanni, 82.14 — Angelini Giulio, id. 81.43 — Ferrario Artemio, id. 81.43 — Helfenstein Giovanni, id. 81.43 — Mattioli Antonio, id. 81.43 — Re Ferruccio, id. 81.43.

Vedovati Umberto, punti 81.25 — Beretta Mario, id. 80.72 — Colombo Luigi, id. 80.72 — Crugnola Carlo, id. 80.72 — Koristka Mario, id. 80.72 — Possenti Cesare Augusto, id. 80.72 — Sundberg Axel, id. 80.72 — Levi Italo, id. 80.17 — Fanton Augusto, id. 80 — Levi Mario, id. 80 — Sala Guido, id. 80 — Costa Rodolfo, id. 79.29 — Maggioni Alessandro, id. 79.29 — Manca Aurelio, id. 79.29 — Vismara Antonio, id. 79.29.

Cabella Rinaldo, punti 78.93 — Rossignoli Candido, id. 78.72 — Valdameri Umberto, id. 78.39 — De Stefani Giuseppe, id. 78.04 — Sacerdoti Cesare, id. 77.86 — Cirla Antonio, id. 77.67 — Galimberti Alessandro, id. 77.50 — Arduini Giuseppe, id. 77.14 — Paternò Raddusa Luigi, id. 77.14 — Traversa Camillo, id. 76.43 — Avanzini Eligio, id. 76.25 — Servadio Ugo, id. 76.25.

Barbera Ugo, punti 76.07 — Boso Giov. Battista, id. 75.35 — Asti Serafino, id. 75 — Gaspari Corrado, id. 75 — Nicoletti Alberto, id. 74.64 — Minotti Mario, id. 74.28 — Minoja Mario, id. 73.57 — Frediani Giovanni, id. 73.39 — Micoli Filippo, id. 72.86 — Palmiotto Gaetano, id. 72.86 — Simonetti Manlio, id. 72.86 — Cressin Salomone Sellmann, id. 71.79 — Mori Carlo, id. 70.72.

Architetti civili.

Portaluppi Pietro, punti 98.33 — Bagatti-Valsecchi Pierfausto, id. 88.33 — Lapinski Teodoro, id. 85 — Rovelli Antonio, id. 80 — Calzecchi Carlo, id. 76.67 — Govone Giuseppe, id. 73.33.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori.

Con R. decreto del 12 gennaio 1911:

I vice direttori di 1ª classe Romero rag. Romeo — Marantonio dott. Antonio — Parlatore rag. Gaetano, sono nominati direttori di 4ª classe con lo stipendio annuo di L. 4500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Il contabile di 1ª classe Modena rag. Flaminio, è nominato vice direttore di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

Il computista di 1ª classe Armandi Armando è nominato contabile di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

L'alunno Di Giorgio dott. Alfonso, è nominato segretario di 3ª classe con lo stipendio annuo di L. 2000, a decorrere dal 1° gennaio 1911.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 3 febbraio corrente, in Mamone, provincia di Sassari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno e il giorno 4 corrente, in Trenta e Magli, provincia di Cosenza, sono stati attivati al servizio pubblico uffici fono-telegrafici di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, il 5 febbraio 1911.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale n. 4539.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Pictet Raoul Pierre, a Berlino, con attestato del 17 agosto 1904, vol. 192, n. 166 del registro attestati e n. 72,586 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfectionnements dans les appareils dits: séparateurs de l'azote et de l'oxygène provenant de l'air atmosphérique », già trasferita a Berninghaus Kaspar, a Duisburg (Germania), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1907, n. 10, fu trasferita per intero alla Sauerstoff-Industrie Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di scrittura privata sottoscritta rispettivamente a Duisburg il 18 febbraio 1910 e a Berlino il 1° aprile 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 23 aprile 1910, al n. 19,405, vol. 260 atti privati e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 25 giugno 1910, ore 17.15.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale, n. 4540.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Pictet Raoul Pierre, a Wilmersdorf presso Berlino, con attestato del 10 novembre 1905, vol. 215, n. 41 del registro attestati e n. 78,107 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfezionamento negli apparecchi destinati alla produzione di aria liquida », già trasferita a Berninghaus Kaspar, a Duisburg (Germania), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1907, n. 10, fu trasferita per intero alla Sauerstoff-Industrie Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente, a Duisburg il 18 febbraio 1910, e a Berlino il 1° aprile 1910, debitamente registrata nell'Ufficio demaniale di Roma il giorno 23 aprile 1910, al n. 19,405, vol. 260, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 25 giugno 1910, ore 17.15.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4541.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Pictet Raoul Pierre, a Wilmersdorf presso Berlino, con attestato del 10 novembre 1905, vol. 215, n. 42, del registro attestati, e n. 78,108 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Apparecchio per la separazione dei

costituenti dell' aria atmosferica mediante distillazione frazionata continua dell'aria liquida », già trasferita a Berninghaus Kaspar, a Duisburg (Germania), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1907, n. 10, fu trasferita per intero alla Sauerstoff-Industrie Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a Duisburg il 18 febbraio 1910 e a Berlino il 1° aprile 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 23 aprile 1910, al n. 19,405, vol. 260, atti privati e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 25 giugno 1910, ore 17.15.

Roma, 20 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4542.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Pictet Raoul Pierre, a Berlino, con attestato del 24 novembre 1905, vol. 216, n. 22 del registro attestati e n. 78,508 del registro generale, per l' invenzione designata col titolo: « Apparecchio per la liquefazione dell'aria impiegando più liquidi refrigeranti, già trasferita a Berninghaus Kaspar, a Duisburg (Germania), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1907, n. 10, fu trasferita per intero alla Sauerstoff-Industrie Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a Duisburg il 18 febbraio 1910, e a Berlino il 1° aprile 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 23 aprile 1910, al n. 19,405, vol. 260, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 25 giugno 1910, ore 17.15.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4543.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Pictet Raoul Pierre, a Wilmesdorf presso Berlino, con attestato del 27 novembre 1905, vol. 216, n. 62 del registro attestati e n. 78,454 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Apparecchio per la separazione di miscele di gas nei loro compenenti », già trasferita a Berninghaus Kaspar, a Duisburg (Germania), come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 12 gennaio 1907, n. 10, fu trasferita per intero alla Sauerstoff-Industrie Aktiengesellschaft, a Berlino, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a Duisburg il 18 febbraio 1910 e a Berlino il 1° aprile 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 23 aprile 1910, al num. 19,405, vol. 260, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, il 25 giugno 1910, ore 17.15.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4557.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla General Acoustic Company, a New York (S. U. d'America), con attestato del 15 gennaio 1908, vol. 261, n. 155 del registro attestati e n. 90,508 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Appareil pour dicter téléphoniquement », fu trasferita per intero alla Società generale italiana « La Dictograph », a Napoli, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a New York il 17 maggio 1910 e a Napoli il 18 giugno 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Pomigliano il giorno 23 giugno 1910 al n. 478, vol. 2, mod. 2, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 6 luglio 1910, ore 17.10.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4558.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla General Acoustic Company, a New York (S. U. d'America), con attestato del 29 luglio 1908, vol. 270, n. 124 del registro attestati e n. 90,917 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Transmetteur téléphonique », fu trasferita per intero alla Società generale italiana « La Dictograph », a Napoli, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a New York il 17 maggio 1910 e a Napoli il 18 giugno 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Pomigliano il giorno 23 giugno 1910 al n. 478, vol. 2, mod. 2, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 6 luglio 1910, ore 17.10.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI

Trasferimento di privativa industriale n. 4559.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla General Acoustic Company a New-York (S. U. d'America), con attestato del 29 gennaio 1910, vol. 302, n. 50 del registro attestati e n. 101,746 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfectionnements aux dictographes », fu trasferita per intero alla Società Generale Italiana « La Dictograph », a Napoli, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a New-York il 17 maggio 1910 e a Napoli il 18 giugno 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Pomigliano il giorno 23 giugno 1910, al n. 478, vol. 2, mod. 2, atti privati e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, il 6 luglio 1910, ore 17.10.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4560.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale, originariamente rilasciata a Turner Kelley Monroe, a New-York (S. U. d'America), con attestato del 16 maggio 1908, vol. 267 n. 96 del registro attestati e n. 90,790 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Dispositif de téléphonie permettant de dicter des lettres à un sténographe sans que personne doive quitter son propre pupitre ou bureau », fu trasferita per intero alla Società Generale Italiana « La Dictograph », a Napoli, in forza di scrittura privata sottoscritta dalle parti rispettivamente a New-York, il 17 maggio 1910, e a Napoli il 18 giugno 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Pomigliano d'Arco, il giorno 26 giugno 1910, al n. 480, vol. 21, mod. 2, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, il 6 luglio 1910, ore 17.10.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4609.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre

1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Rossi Giuseppe di Lorenzo, a Spezia, con attestato del 21 luglio 1910, vol. 318, n. 78 del registro attestati e n. 105,698 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Diedro autoequilibratore per aereoplani », fu trasferita per intero alla ditta Castagnone & C.°, a Spezia, in forza di atto pubblico in data 1° luglio 1910, a rogito del notaio Mario Federici, di Riccò del Golfo, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Spezia il giorno 1° luglio 1910, al n. 16, atti pubblici, e presentato in copia autentica per il visto alla sottoprefettura di Spezia il 16 settembre 1910.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4611.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata a Pascale Pasquale, a Napoli, con attestato del 24 gennaio 1908, vol. 262, n. 69 del registro attestati e 91,794 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Ruota elastica per automobili ed altri veicoli », fu trasferita per intero col relativo attestato completivo del 13 aprile 1909, vol. 283, n. 220 del registro attestati, n. 98,459 del registro generale, alla Società in accomandita Pascale, Tomazzolli, Macrì, a Napoli, in forza di scrittura privata fatta a Napoli il 1° dicembre 1907, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Napoli il giorno 18 dicembre 1907, al n. 10,555, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 28 settembre 1910, ore 15.55.

Roma, 30 dicembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4616.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla Mc Clean Arms and Ordnance Company, a Cleveland (S. U. d'America), con attestato del 13 marzo 1909, vol. 282, n. 38 del registro attestati, e n. 97,063 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Mitrailleuse », fu trasferita per intero alla Automatic Arms Company, a New-York (S. U. d'America), in forza di scrittura privata fatta a Cleveland il 1° settembre 1901, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 28 settembre 1910, al n. 7286, vol. 263, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 30 settembre 1910, ore 16.40.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale n. 4617.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale originariamente rilasciata alla Mc Clean Arms and Ordnance Company, a Cleveland, Ohio (S U. d'America), con attestato dell'11 marzo 1910, vol. 306, n. 49 del registro attestati e n. 103,309 del registro generale, per l'invenzione designata col titolo: « Perfectionnements apportés aux armes à feu se chargeant par la culasse » fu trasferita per intero alla Automatic Arms Company, a New York (S. U. d'America), in forza di scrittura privata fatta a Cleveland il 1° settembre 1910, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 28 settembre 1910, al n. 7286, vol. 263, atti privati, e presentata per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 30 settembre 1910, ore 16.40.

Roma, 30 novembre 1910.

Il direttore
S. OTTOLENGHI.

PRESTITO A PREMI

A FAVORE DELLA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

per la invalidità e per la vecchiaia degli operai

E DELLA

SOCIETÀ " DANTE ALIGHIERI "

Prima serie di 250,000 obbligazioni

Garantita dalla Cassa depositi e prestiti ed amministrata dalla Banca d'Italia

Estrazione (12ª) del 31 dicembre 1910.

PREMI

1° Premio	di L.	25,000	fu vinto dal	n.	200277
2°	»	10,000	»	»	41791
3°	»	5,000	»	»	177418
4°	»	1,000	»	»	68489
5°	»	1,000	»	»	125833
6°	»	1,000	»	»	176811
7°	»	1,000	»	»	184136
8°	»	1,000	»	»	220715

Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito
		Riporto	11300	*Riporto*	15300
3073	100	68489	1000	176156	100
15114	100	73626	100	176811	1000
15705	100	80387	500	177281	100
20397	100	92997	100	177418	5000
28494	100	97063	100	182422	500
29190	100	98625	100	184136	1000
30596	100	106451	100	197724	100
40878	100	124741	500	200277	25000
41791	10000	125833	1000	211684	100
53645	100	140088	100	214945	100
53967	100	150954	100	220715	1000
54941	100	157077	100	236358	100
58748	100	166760	100	238808	100
59462	100	168454	100	243478	500
A riportare	11300	*A riportare*	15300	Totale	50000

N. 500 rimborsi per L. 10,000 complessive

Tutte le obbligazioni recanti i numeri qui sotto indicati sono rimborsabili in L. 20 nette

39	83	647	1389	1956
2396	2924	3001	3248	3782
4420	5470	6333	6887	7274
8513	8811	9991	10344	10643
10864	11353	11381	12210	12842
12981	13204	13358	13491	13571
13801	14079	14150	14582	15883

15955	16016	16096	16813	18743
18801	18833	19141	20210	20594
20352	21018	21064	21176	21190
21721	22127	24120	24573	24828
25458	25934	26546	26635	26658
27231	27615	27629	28696	29279
30907	31585	33127	33149	33535
33732	33780	34109	34569	34952
34942	35159	37708	38557	40767
41007	41328	41814	41828	42383
42687	44497	44953	46515	46656
47026	47448	47945	49228	49392
50395	50534	50583	51009	51104
51319	51772	53442	53521	53747
55176	55196	56300	56951	57189
58496	59344	59557	59944	61037
61095	61133	61232	61369	61427
61462	62109	62403	62651	62867
63206	64662	67172	68332	69357
69454	73467	73517	73705	76912
77173	77234	77982	78566	80402
81878	82122	82125	82652	83129
83379	83988	84110	84435	84571
85837	85907	86255	86515	86609
86793	86902	86923	89598	89683
90065	91159	91685	91922	92041
92707	92887	93246	93498	94140
94613	94755	95008	95090	96082
97397	98643	99446	99620	99883
99934	100655	100656	101179	102148
102486	103111	104852	104910	105259
105906	105965	106195	106636	107090
107665	107713	107769	108039	108058
108183	108778	108946	108960	109449
109584	110131	110855	110975	111471
111504	111834	112017	112108	112940
113320	113381	113847	114401	114785
114944	115531	115670	115716	116100
116527	117134	118205	118287	118336
119506	119913	121228	122731	122764
123482	124058	124580	124751	125344
126094	126259	126706	127123	127184
127422	127728	127846	128271	128356
128956	129594	130328	130990	131516
131691	132447	132711	134331	134577
134667	134729	136300	136878	136989
137287	137710	138144	138179	138538
138858	138936	139405	139446	139955
140446	141276	141459	141508	141540
142262	142951	143002	143249	143796
144552	144868	144920	147152	147860
147943	150010	150685	150686	150941
151184	151216	151455	151884	152786
153259	154124	154339	155865	155932
156255	156718	157307	157645	158217
159619	159988	161627	161847	163870
163977	164862	165243	165479	165710
166103	166211	166224	166591	166428
166455	166833	167664	167920	168140
168492	168552	168587	169417	169763
170382	170545	171018	171078	171427
171595	172203	172280	172628	172896
174577	174978	175410	175881	176505
177184	178054	178298	178769	180009
180650	182440	182667	182717	183376
183410	184369	184560	184651	184700
184969	185384	185611	188755	190031
190912	191591	192346	192424	192430
192597	192663	192843	193073	193089
193148	193767	195234	195800	197224
197360	197732	197964	198360	198584
200312	201526	201964	202282	202490
202815	203194	203608	201289	204730
205199	207082	207500	208064	208552
209620	210067	210156	210885	211600
212107	212126	212923	213201	213436
213621	213944	214138	214585	214669
215255	215683	215746	216540	216745
216832	217622	218231	218243	218450
218934	219058	220276	221138	221241
222357	222504	222813	223113	223284
223404	223534	223642	224308	224313
224484	225715	225919	225981	226062
226507	227059	228421	229032	229908
230880	230934	231098	231661	232455
232466	232875	233113	233576	234030
234046	235062	235585	235696	236073
236556	237998	238691	239074	240097
240135	240212	240361	240691	241102
243040	243127	244131	244630	244780
245087	245450	245519	245601	245634
245679	245875	245978	246264	246870
247109	248042	249019	249647	249916

ELENCO delle obbligazioni premiate a tutta la 11ª estrazione, non ancora presentate all'incasso.

Estrazione	Numero della obbligazione premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero della obbligazione premiata	Premio conseguito
8	42077	1000	4	117788	100
11	73960	1000	8	119767	100
9	121750	1000	11	120294	100
10	200040	1000	9	122010	100
10	232225	1000	11	123354	100
4	61849	500	8	128829	100
11	89818	500	3	128944	100
4	104215	500	6	129175	100
6	121601	500	11	152375	100
8	153293	500	11	154698	100
5	33449	100	7	158279	100
6	41695	100	10	159560	100
9	46041	100	11	163394	100
5	48650	100	8	166433	100
10	54130	100	6	166723	100
6	55946	100	6	171474	100
11	56814	100	8	176665	100
6	59468	100	7	185321	100
11	62489	100	11	187746	100
11	82451	100	8	190340	100
11	83632	100	9	192296	100
9	88712	100	11	199020	100
10	92236	100	11	204619	100
10	102986	100	6	229006	100
6	105546	100	10	229591	100
9	107679	100	9	230325	100
10	116632	100	6	237600	100

ELENCO delle obbligazioni estratte pel rimborso di L. 20 a tutta la 11ª estrazione, non ancora presentate all'incasso.

Estrazione	8ª	— N.	25931	Estrazione	2ª	— N.	29641
id.	9ª	— »	28186	id.	11ª	— »	29911
id.	11ª	— »	28437	id.	11ª	— »	29989
id.	9ª	— »	29144	id.	10ª	— »	30073
id.	11ª	— »	29307	id.	3ª	— »	30235

Estrazione				N.
Estrazione	11ª	—	N.	30306
id.	11ª	—	»	30558
id.	10ª	—	»	30850
id.	8ª	—	»	31009
id.	10ª	—	»	31466
id.	10ª	—	»	31963
id.	10ª	—	»	31966
id.	11ª	—	»	32397
id.	11ª	—	»	32992
id.	5ª	—	»	33681
id.	11ª	—	»	33836
id.	9ª	—	»	33926
id.	10ª	—	»	34974
id.	8ª	—	»	35559
id.	10ª	—	»	35753
id.	10ª	—	»	35848
id.	6ª	—	»	35917
id.	10ª	—	»	36053
id.	11ª	—	»	36107
id.	7ª	—	»	36244
id.	5ª	—	»	36286
id.	9ª	—	»	37165
id.	4ª	—	»	38492
id.	5ª	—	»	38637
id.	8ª	—	»	39029
id.	11ª	—	»	39178
id.	10ª	—	»	39533
id.	3ª	—	»	39770
id.	11ª	—	»	39978
id.	6ª	—	»	40055
id.	11ª	—	»	40145
id.	10ª	—	»	40228
id.	5ª	—	»	40377
id.	10ª	—	»	40406
id.	3ª	—	»	40453
id.	10ª	—	»	40622
id.	10ª	—	»	41200
id.	11ª	—	»	41231
id.	11ª	—	»	41335
id.	11ª	—	»	41879
id.	10ª	—	»	41970
id.	1ª	—	»	42046
id.	9ª	—	»	42300
id.	6ª	—	»	42320
id.	11ª	—	»	42745
id.	10ª	—	»	43061
id.	11ª	—	»	43185
id.	10ª	—	»	44005
id.	11ª	—	»	44263
id.	9ª	—	»	44580
id.	11ª	—	»	45515
id.	4ª	—	»	45546
id.	7ª	—	»	46987
id.	3ª	—	»	47377
id.	8ª	—	»	47564
id.	2ª	—	»	47659
id.	11ª	—	»	47827
id.	11ª	—	»	48051
id.	3ª	—	»	48298
id.	9ª	—	»	48600
id.	8ª	—	»	48632
id.	9ª	—	»	48757
id.	9ª	—	»	48771
id.	9ª	—	»	49933
id.	10ª	—	»	50696
id.	11ª	—	»	51963
id.	11ª	—	»	52250
id.	10ª	—	»	52663
Estrazione	11ª	—	N.	53162
id.	9ª	—	»	53528
id.	7ª	—	»	53909
id.	8ª	—	»	54423
id.	10ª	—	»	55296
id.	11ª	—	»	55837
id.	7ª	—	»	56142
id.	7ª	—	»	56269
id.	9ª	—	»	56411
id.	10ª	—	»	56812
id.	11ª	—	»	56822
id.	11ª	—	»	56875
id.	10ª	—	»	57183
id.	9ª	—	»	57194
id.	5ª	—	»	57209
id.	11ª	—	»	57526
id.	9ª	—	»	58924
id.	10ª	—	»	58944
id.	7ª	—	»	59430
id.	6ª	—	»	59461
id.	9ª	—	»	59584
id.	11ª	—	»	59843
id.	11ª	—	»	59957
id.	5ª	—	»	59993
id.	3ª	—	»	60290
id.	7ª	—	»	60459
id.	10ª	—	»	60968
id.	10ª	—	»	61533
id.	10ª	—	»	61576
id.	9ª	—	»	61620
id.	11ª	—	»	62223
id.	2ª	—	»	62432
id.	11ª	—	»	62680
id.	10ª	—	»	62884
id.	11ª	—	»	63248
id.	11ª	—	»	68241
id.	10ª	—	»	63817
id.	7ª	—	»	65172
id.	11ª	—	»	65279
id.	9ª	—	»	65598
id.	9ª	—	»	65705
id.	2ª	—	»	65802
id.	11ª	—	»	66549
id.	1ª	—	»	66666
id.	4ª	—	»	66667
id.	2ª	—	»	66959
id.	10ª	—	»	66965
id.	11ª	—	»	67119
id.	8ª	—	»	67211
id.	10ª	—	»	67499
id.	11ª	—	»	67656
id.	9ª	—	»	67892
id.	10ª	—	»	67929
id.	11ª	—	»	68705
id.	9ª	—	»	68962
id.	9ª	—	»	69794
id.	3ª	—	»	69874
id.	8ª	—	»	70634
id.	10ª	—	»	70797
id.	11ª	—	»	70986
id.	9ª	—	»	71050
id.	11ª	—	»	71223
id.	11ª	—	»	71877
id.	10ª	—	»	71884
id.	8ª	—	»	72231
id.	5ª	—	»	72618
id.	11ª	—	»	72932
id.	11ª	—	»	73633
Estrazione	6ª	—	N.	74023
id.	11ª	—	»	74969
id.	10ª	—	»	75542
id.	8ª	—	»	75855
id.	9ª	—	»	75882
id.	11ª	—	»	76471
id.	10ª	—	»	76555
id.	6ª	—	»	77699
id.	5ª	—	»	78686
id.	11ª	—	»	78830
id.	5ª	—	»	79096
id.	3ª	—	»	79210
id.	9ª	—	»	79412
id.	11ª	—	»	79977
id.	10ª	—	»	80324
id.	10ª	—	»	80370
id.	11ª	—	»	80431
id.	10ª	—	»	80479
id.	11ª	—	»	80796
id.	11ª	—	»	81018
id.	10ª	—	»	81079
id.	10ª	—	»	81346
id.	11ª	—	»	81464
id.	9ª	—	»	82324
id.	10ª	—	»	82352
id.	11ª	—	»	82591
id.	11ª	—	»	82790
id.	11ª	—	»	83388
id.	10ª	—	»	84072
id.	9ª	—	»	84680
id.	5ª	—	»	85088
id.	9ª	—	»	85165
id.	6ª	—	»	85228
id.	9ª	—	»	86127
id.	11ª	—	»	86802
id.	11ª	—	»	86878
id.	10ª	—	»	87448
id.	10ª	—	»	87561
id.	10ª	—	»	87697
id.	11ª	—	»	88910
id.	8ª	—	»	89161
id.	11ª	—	»	90281
id.	9ª	—	»	90746
id.	11ª	—	»	91074
id.	8ª	—	»	91130
id.	10ª	—	»	91191
id.	11ª	—	»	92543
id.	11ª	—	»	93331
id.	6ª	—	»	93620
id.	10ª	—	»	94035
id.	10ª	—	»	94096
id.	9ª	—	»	94296
id.	9ª	—	»	94610
id.	10ª	—	»	94951
id.	11ª	—	»	95061
id.	2ª	—	»	95135
id.	10ª	—	»	95434
id.	11ª	—	»	95492
id.	6ª	—	»	95844
id.	2ª	—	»	96531
id.	11ª	—	»	97577
id.	11ª	—	»	97743
id.	11ª	—	»	98482
id.	6ª	—	»	100328
id.	10ª	—	»	102452
id.	10ª	—	»	102506
id.	1ª	—	»	102602
Estrazione	9ª	—	N.	102711
id.	4ª	—	»	103311
id.	11ª	—	»	103878
id.	4ª	—	»	104318
id.	10ª	—	»	104511
id.	4ª	—	»	104953
id.	11ª	—	»	105037
id.	6ª	—	»	106153
id.	10ª	—	»	106875
id.	10ª	—	»	107446
id.	11ª	—	»	107870
id.	9ª	—	»	108441
id.	11ª	—	»	108611
id.	10ª	—	»	108632
id.	11ª	—	»	109286
id.	5ª	—	»	109468
id.	9ª	—	»	109509
id.	11ª	—	»	110503
id.	9ª	—	»	110924
id.	11ª	—	»	111074
id.	10ª	—	»	111147
id.	9ª	—	»	111164
id.	3ª	—	»	111279
id.	7ª	—	»	111336
id.	9ª	—	»	111417
id.	10ª	—	»	111895
id.	8ª	—	»	112451
id.	10ª	—	»	113291
id.	10ª	—	»	113314
id.	11ª	—	»	113963
id.	11ª	—	»	115110
id.	11ª	—	»	115134
id.	6ª	—	»	115141
id.	10ª	—	»	115458
id.	9ª	—	»	115484
id.	10ª	—	»	115540
id.	6ª	—	»	116122
id.	10ª	—	»	116625
id.	11ª	—	»	116788
id.	10ª	—	»	117895
id.	11ª	—	»	118363
id.	9ª	—	»	118503
id.	10ª	—	»	118791
id.	11ª	—	»	118942
id.	10ª	—	»	119014
id.	9ª	—	»	119398
id.	4ª	—	»	119413
id.	9ª	—	»	119444
id.	5ª	—	»	119598
id.	10ª	—	»	119650
id.	11ª	—	»	119703
id.	3ª	—	»	119925
id.	6ª	—	»	121390
id.	6ª	—	»	121540
id.	9ª	—	»	121670
id.	10ª	—	»	121727
id.	11ª	—	»	122436
id.	9ª	—	»	122481
id.	8ª	—	»	122553
id.	9ª	—	»	122586
id.	9ª	—	»	123609
id.	11ª	—	»	124261
id.	8ª	—	»	125391
id.	8ª	—	»	125410
id.	9ª	—	»	126229
id.	11ª	—	»	126307
id.	10ª	—	»	126492

Estrazione 7ª — N. 127340
id. 11ª — » 127348
id. 7ª — » 128933
id. 7ª — » 129014
id 6ª — » 129126
id. 11ª — » 132315
id. 2ª — » 132890
id. 9ª — » 132926
id. 10ª — » 133385
id. 11ª — » 134026
id. 8ª — » 134177
id. 9ª — » 134270
id. 5ª — » 134593
id. 9ª — » 135071
id. 11ª — » 137663
id. 9ª — » 137747
id. 11ª — » 137791
id. 11ª — » 138086
id. 10ª — » 138353
id. 11ª — » 138819
id. 11ª — » 139581
id. 10ª — » 139946
id. 11ª — » 140894
id. 11ª — » 141206
id. 11ª — » 141286
id. 11ª — » 141333
id. 10ª — » 141350
id. 9ª — » 141661
id. 8ª — » 142354
id. 11ª — » 142458
id. 4ª — » 142905
id. 10ª — » 143815
id. 11ª — » 143822
id. 9ª — » 144124
id. 9ª — » 144582
id. 11ª — » 145061
id. 11ª — » 145093
id. 6ª — » 145354
id. 3ª — » 148180
id. 10ª — » 148197
id. 9ª — » 148977
id. 4ª — » 148978
id. 10ª — » 151010
id. 10ª — » 151585
id. 9ª — » 151639
id. 10ª — » 151701
id. 9ª — » 151751
id. 11ª — » 152123
id. 11ª — » 153436
id. 11ª — » 153693
id. 5ª — » 154877
id. 4ª — » 154939
id. 9ª — » 155411
id. 11ª — » 156401
id. 11ª — » 157117
id. 11ª — » 157530
id. 7ª — » 157971
id. 7ª — » 158131
id. 10ª — » 158694
id. 11ª — » 159514
id. 10ª — » 160248
id. 6ª — » 160526
id. 9ª — » 161272
id. 9ª — » 161490
id. 10ª — » 161880
id. 7ª — » 163392
id. 9ª — » 163401
id. 11ª — » 163777

Estrazione 11ª — N. 164123
id. 10ª — » 164124
id. 6ª — » 164702
id. 9ª — » 164745
id. 9ª — » 164934
id. 9ª — » 165702
id. 5ª — » 166442
id. 10ª — » 166725
id. 11ª — » 167311
id. 7ª — » 167479
id. 7ª — » 167562
id. 11ª — » 167563
id. 11ª — » 168942
id. 11ª — » 169265
id. 7ª — » 170456
id. 10ª — » 170838
id. 11ª — » 171606
id. 9ª — » 171672
id. 10ª — » 171897
id. 11ª — » 172218
id. 9ª — » 173418
id. 11ª — » 173705
id. 11ª — » 174231
id. 7ª — » 175293
id. 10ª — » 175467
id. 10ª — » 175562
id. 10ª — » 176335
id. 9ª — » 177064
id. 9ª — » 177293
id. 11ª — » 177836
id. 10ª — » 177912
id. 10ª — » 177970
id. 8ª — » 178539
id. 11ª — » 179491
id. 11ª — » 179869
id. 11ª — » 179932
id. 9ª — » 180104
id. 11ª — » 180688
id. 11ª — » 180830
id. 11ª — » 180909
id. 9ª — » 181163
id. 10ª — » 181333
id. 10ª — » 181340
id. 11ª — » 182062
id. 9ª — » 182115
id. 11ª — » 183042
id. 10ª — » 183265
id. 9ª — » 183395
id. 6ª — » 183821
id. 9ª — » 183981
id. 11ª — » 184925
id. 9ª — » 185239
id. 7ª — » 185690
id. 9ª — » 186001
id. 10ª — » 186184
id. 11º — » 186190
id. 11ª — » 187532
id. 9ª — » 187571
id. 10ª — » 188115
id. 11ª — » 190909
id. 11ª — » 191257
id. 11ª — » 192196
id. 11ª — » 192295
id. 10ª — » 192863
id. 9ª — » 193104
id. 9ª — » 193226
id. 10ª — » 193347
id. 10ª — » 193750

Estrazione 11ª — N. 194299
id. 11ª — » 195178
id. 11ª — » 195214
id. 11ª — » 195931
id. 10ª — » 195998
id. 11ª — » 198715
id. 9ª — » 199420
id. 11ª — » 200133
id. 9ª — » 200281
id. 9ª — » 200610
id. 9ª — » 202601
id. 8ª — » 202629
id. 11ª — » 202678
id. 10ª — » 203007
id. 11ª — » 203780
id. 7ª — » 203970
id. 10ª — » 204263
id. 10ª — » 204485
id. 9ª — » 204695
id. 11ª — » 204793
id. 11ª — » 205321
id. 9ª — » 206979
id. 3ª — » 206990
id. 9ª — » 207301
id. 10ª — » 207730
id. 8ª — » 207814
id. 10ª — » 207960
id. 11ª — » 208439
id. 11ª — » 208553
id. 10ª — » 213079
id. 10ª — » 213098
id. 11ª — » 213273
id. 11ª — » 218429
id. 10ª — » 218538
id. 11ª — » 218705
id. 11ª — » 218759
id. 9ª — » 224278
id. 7ª — » 225867
id. 10ª — » 227111
id. 10ª — » 227470
id. 1ª — » 227810
id. 10ª — » 227992
id. 10ª — » 228030
id. 4ª — » 228409
id. 8ª — » 228465
id. 2ª — » 229203
id. 7ª — » 229348
id. 9ª — » 230613
id. 8ª — » 231353
id. 5ª — » 231617
id. 11ª — » 231762
id. 11ª — » 231848
id. 11ª — » 231851
id. 10ª — » 232077
id. 11ª — » 232203
id. 11ª — » 232282

Estrazione 11ª — N. 232389
id. 11ª — » 232885
id. 10ª — » 233303
id. 9ª — » 234501
id. 2ª — » 235124
id. 10ª — » 236505
id. 7ª — » 236591
id. 11ª — » 237143
id. 11ª — » 237188
id. 10ª — » 237560
id. 9ª — » 237739
id. 5ª — » 238846
id. 11ª — » 239255
id. 7ª — » 239597
id. 4ª — » 239746
id. 5ª — » 240003
id. 3ª — » 240126
id. 9ª — » 240142
id. 9ª — » 240229
id. 9ª — » 240315
id. 4ª — » 240441
id. 6ª — » 240474
id. 4ª — » 240498
id. 10ª — » 240902
id. 10ª — » 240987
id. 9ª — » 241484
id. 11ª — » 242260
id. 9ª — » 242434
id. 6ª — » 242457
id. 11ª — » 242542
id. 7ª — » 242544
id. 6ª — » 242583
id. 10ª — » 242714
id. 6ª — » 242732
id. 11ª — » 243687
id. 5ª — » 243731
id. 11ª — » 243918
id. 11ª — » 244280
id. 11ª — » 245074
id. 5ª — » 245672
id. 8ª — » 245757
id. 11ª — » 245980
id. 8ª — » 246190
id. 5ª — » 246251
id. 9ª — » 246403
id. 10ª — » 246615
id. 3ª — » 246668
id. 8ª — » 247237
id. 6ª — » 247260
id. 11ª — » 247598
id. 10ª — » 248209
id. 11ª — » 248698
id. 6ª — » 248737
id. 11ª — » 249268
id. 10ª — » 249499
id. 11ª — » 249588

Avvertenze

La prima serie del prestito si compone di 250,000 obbligazioni numerate dall'1 al 250,000. — Le obbligazioni estratte con premio saranno presentabili a partire dall'11 gennaio p. v., presso tutte le sedi della Banca d'Italia che, dopo le verifiche del caso, ne effettueranno l'estinzione sotto deduzione della sola imposta di ricchezza mobile. — Le obbligazioni estratte senza premio saranno pagabili a presentazione, nella somma netta di L. 20 per ciascuna, dal giorno

11 gennaio p. v. presso tutte le sedi della Banca d'Italia. — I premi si prescriveranno dopo 5 anni ed i rimborsi dopo 30 anni dall'estrazione.

Roma, 31 dicembre 1910.

BANCA D'ITALIA
Direzione generale
amministratrice del prestito.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 49,592 di L. 112.50, al nome di Anastasi *Maria-Teresa* di Giuseppe, domiciliata in Messina, corrispondente a quella n. 280,797 del consolidato 5 0[0, di L. 150, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Anastasi *Maria*, vera proprietaria della rendita stessa, senz'altra indicazione.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 254,524 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (già n. 1,065,257 del consolidato 5 0[0) per L. 123.75 al nome di Mortara *Nicola*, *Giovanni Battista* e *Sisto* fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Savio Maddalena, domiciliati a Cerro Tanaro (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mortara *Nicolao*, *Secondo-Giovanni-Battista* e *Sesto* fu Domenico, minori .... ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 3[4 0[0, cioè:

1) N. 371,557 di L. 67.50, al nome di Martina *Eulalia* fu Luigi, nubile;

2) N. 513,178 di L. 22.50, al nome di Martina Fernando e *Vittorina-Eulalia* fu Luigi, minori, sotto la tutela di Martina Paolo;

3) N. 599,247 di L. 41.25, al nome di Martina Fernando e *Vittorina* fu Luigi, minori, ecc., come sopra;

4) N. 536,384 di L. 93.75, al nome di Martina *Vittorina* fu Luigi, minore, ecc., come sopra;

5) N. 410,638 di L. 270, al nome di Martina Fernando e *Vittorina* fu Luigi, minori, ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª e la 4ª a Martina *Felicina-Vittorina-Eulalia* fu Luigi, minore, ecc., e la 2ª, 3ª e 5ª a Martina Fernando e *Felicina-Vittorina-Eulalia* fu Luigi, minori, ecc., come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 febbraio 1911, in L. 100.38.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 febbraio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 ³/₄ °/₀ *netto*	103,67 —	101,79 50	103.29 —
3 ¹/₂ °/₀ *netto* ..	103.39 69	101,64 69	103.03 91
3 °/₀ *lordo*	70,29 17	69,09 17	69.44 55

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per titoli e per esame nel R. istituto pei sordo-muti di Sicilia in Palermo ai posti:

1° censore e maestro di classe superiore con lo stipendio di lire mille annue, con diritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio);

2° istitutore e maestro di classe superiore con lo stipendio di lire novecento annue, con diritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio);

3° istitutore e maestro di classe inferiore con lo stipendio di lire settecento annue, con diritto all'aumento del decimo sessennale ed agli utili della vita interna (vitto ed alloggio).

I concorrenti dovranno far pervenire al presidente della Deputazione di detto Istituto non più tardi del 28 febbraio 1911 regolare domanda in carta da bollo da L. 0.60, corredata dai seguenti documenti debitamente legalizzati:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) atto di nascita dal quale risulti avere il concorrente compiuto l'età di 18 anni e non avere superato, alla data del presente avviso, gli anni 40. (Per i maestri con cinque anni d'insegnamento negli Istituti governativi il limite di età è di 45 anni);

c) certificato negativo di penalità (di data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso);

d) certificato di moralità rilasciato dal sindaco (di data come sopra);

e) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica (di data come sopra);

f) diploma di abilitazione all'insegnamento dei sordomuti;

g) tutti quegli altri documenti che valgano a dimostrare la cultura generale e speciale dell'aspirante, ed i servizi precedentemente prestati. Il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare sarà a parità di merito titolo di preferenza per la nomina.

Gli esami avranno luogo nella sede dell'Istituto nei giorni 28, 29 e 30 marzo p. v., avanti apposita Commissione che formerà la graduatoria di merito anche sull'esito dalle seguenti prove:

a) prova scritta di pedagogia emendatrice;

b) prove orali di pedagogia speciale e di cultura generale;

c) lezione pratica in classe sopra un tema didattico estratto a sorte 24 ore prima.

Per l'esecuzione della prova scritta saranno assegnate 8 ore, per quelle orali la durata sarà non più di mezz'ora.

La nomina sarà fatta col grado di reggente e la reggenza durerà solo 2 anni.

I prescelti dovranno assumere il servizio immediatamente ed hanno l'obbligo di pernottare nell'Istituto.

Non sarà tenuto conto delle istanze che non siano corredate da tutti i documenti prescritti.

Palermo, 1° gennaio 1911.

Per il sopraintendente
Fr. NOTARBARTOLO DI CASTELREALE.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 6 febbraio 1911

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

BORGATTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Sorteggio degli uffici.

DI PRAMPERO, segretario, procede al sorteggio ed alla proclamazione degli uffici.

Presentazione di disegni di legge.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Presenta, a nome del presidente del Consiglio, ministro dell'interno, due disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Modificazioni al ruolo organico del personale degli archivi di Stato;

Conversione in legge del R. decreto 19 maggio 1910 concernente l'approvazione di bilanci ed altre deliberazioni dei Comuni danneggiati dal terremoto 28 dicembre 1908.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911 » (N. 436).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di sabato scorso è stata chiusa la discussione generale. Si procede alla discussione dei capitoli.

BORGATTA, segretario, ne dà lettura.

Senza discussione sono approvati i capitoli fino al 146.

DI BRAZZÀ. Sul capitolo 147 raccomanda al ministro che siano con la massima urgenza, appaltati i lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche del Piave per il tronco dalla Testadura al Palazzetto, e che venga proceduto con la massima sollecitudine alla compilazione dei progetti per il secondo ed ultimo tronco che ancora rimane a fare da Palazzetto a Castellazzo e Revedoli.

Lamenta come il Ministero non metta a disposizione del magistrato alle acque i fondi necessari per condurre a termine questi lavori, specialmente se si tien conto che le acque di piena del Piave, contenute nei tronchi superiori dagli argini rafforzati, potrebbero facilmente superare gli argini nei tronchi inferiori, non ancora irrobustiti, con danno ingente per le popolazioni riveranee, e facendo perdere molti vantaggi, finora ottenuti con tanto dispendio.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Ricorda il grande impulso venuto alle opere idrauliche del Veneto dall'attività del magistrato alle acque, e come appunto l'opera benemerita di questo abbia fatto esaurire molto celeremente i fondi assegnati a queste opere.

Ed il Senato appunto volle stralciata la parte finanziaria dalla legge dei bacini montani, per accelerare le opere stesse, ed ora che i fondi possono essere posti a disposizione del Magistrato alle acque, per effetto di questo stralcio, i lavori potranno essere appaltati e senza remora eseguiti.

DI BRAZZÀ. Ringrazia.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. Raccomanda che non si aspetti troppo o tutto dal Governo.

Troverebbe utilissimo che, come si è stabilito per le opere di terza categoria, anche per quelle di seconda, si chiedesse la cooperazione degli enti locali. In tal modo, oltre ad accelerare la esecuzione di opere necessarie, si renderebbero anche minori le spese per eseguirle.

CADOLINI. Rileva che la legge stabilisce che le opere di seconda categoria debbono essere eseguite a spese dello Stato, col contributo degli enti locali, mentre quanto desidera il relatore non è consentito dalla legge.

DI BRAZZÀ. Gli sembra di aver compreso che il senatore Cadolini abbia espressa l'opinione che, per le opere di seconda categoria, non si può pretendere che gli enti interessati intervengano nella spesa, ma nel caso da lui trattato non si attendono che i fondi del Governo.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Fa notare che, mentre in alcune regioni conviene estendere il concetto che lo Stato intervenga direttamente, in altre è più utile che gli enti locali vengano aiutati dallo Stato, e ricorda che questa questione fu già trattata nella discussione generale.

Riconosce giusto che per gli enti locali alcune opere possano riuscire meno costose; ma crede che in questa materia sia necessario procedere gradualmente e col principio del decentramento, e questo concetto deve ispirare l'azione del Governo e le proposte legislative.

Assicura, peraltro, che terrà nella massima considerazione il concetto svolto dal senatore Mariotti e inizierà studi in proposito.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. Ringrazia il ministro della sua promessa, e al senatore Cadolini dichiara di esser d'accordo quando egli dice che la legge non consente agli enti locali di eseguire opere di seconda categoria.

Ha solo voluto far rilevare che, per molte opere di terza categoria (per le quali le Provincie ed i Comuni possono sostituirsi al Governo nella esecuzione) in alcune Provincie ed in alcuni Comuni, al momento opportuno, si è posto mano ai lavori, compiendone molti che ancora si attenderebbero dal Governo. Egli ha solo chiesto al ministro di studiare se non fosse il caso di estendere anche alle opere di seconda categoria la vantaggiosa cooperazione dei diversi enti locali, per affrettare il lavoro.

CADOLINI. Fa notare come le opere di seconda categoria in talune Provincie, abbiano grandissima estensione, e siano eseguite dal Governo col contributo degli enti interessati, i quali però non potrebbero eseguire direttamente i lavori, perchè le spese ne assorbirebbero tutte le risorse.

Non crede possibile che si possa giungere a quanto desidera il senatore Mariotti Giovanni.

Si approvano i successivi capitoli dal 147 al 234.

COLONNA FABRIZIO. Al capitolo 235, chiede al ministro qualche spiegazione su ciò che si verifica per il porto d'Anzio, le cui condizioni sono veramente infelicissime; è da tempo le autorità locali e la gente di mare invocano dei provvedimenti.

Che questi reclami sieno giusti lo prova il fatto che, fin dal 1903, fu stanziata una somma di L. 200 mila per lavori ritenuti indispensabili per migliorare le condizioni del porto d'Anzio. E questa spesa fu compresa in quella autorizzata dalla legge 13 marzo 1904, con la quale, in via straordinaria, si stanziava una spesa di più di 30 milioni per lavori portuali.

Successivamente, con la legge del 14 luglio 1907, che autorizzava un'altra spesa di 132 milioni per i porti, si riservavano 30 milioni per lavori nei porti non compresi nell'elenco allegato alla legge.

Una Commissione Reale visitò tutti i porti, e riconobbe che, per migliorare le condizioni del porto d'Anzio, oltre le 200 mila lire stanziate con la legge del 1904, era necessario assegnare un altro milione e 300 mila lire.

Per Anzio dunque il preventivo di spesa sarebbe di un milione e 500 mila lire; ma non si è speso ancora un soldo.

Non solo, ma nell'allegato n. 5 al bilancio, la spesa pel prolungamento del molo, lavoro autorizzato già dalla legge del 1904 in lire 200,000, è portata per memoria. Quanto al milione e 300 mila, non una parola.

L'oratore crede che la ragione di questo debba ricercarsi nel fatto che a qualcuno è sorto in mente di voler ripristinare l'antico Porto Neroniano, lavoro che assorbirebbe molti milioni; invece di contentarsi di migliorare quello Innocenziano, cioè l'attuale, per il quale il milione e 500 mila lire sarebbe più che sufficiente.

E così, tra un'idea grandiosissima ed una più modesta, si è rimasti nell'inazione, e l'autorità locale si lamenta e la gente di mare impreca.

Spera di avere dal ministro una parola che affidi in una sollecita risoluzione di questo deplorato stato di cose; e si augura che egli riconosca l'urgenza di questi lavori, poichè il porto di Anzio, posto a 50 miglia circa da Gaeta e a poco più da Civitavecchia, è l'unico rifugio per le navi, che navigano lungo la spiaggia romana, ma che spesso nel guadagnare il porto di Anzio si perdono miseramente.

Fu appunto per uno di questi sinistri marittimi, avvenuto sotto gli occhi di Zanardelli, che questi volle nell'accennata legge del 1904 fosse compreso il porto di Anzio.

L'oratore chiede che si cominci a fare quello che quella legge prevedeva; si abbandoni l'idea del ripristino del porto Neroniano, e si provveda invece al prolungamento del molo e ad una scogliera che lo ripari dai venti del primo e secondo quadrante.

Questi lavori sarebbero sufficienti per impedire il formarsi del cosiddetto banco mobile, il quale, spostandosi ora in un senso, ora nell'altro, diviene micidiale alle navi che, in tempo di fortunale, vogliono raggiungere l'ancoraggio di Anzio.

Concludendo dice, che per l'affetto che egli ha ad Anzio, si fa eco dei lamenti di quella popolazione e spera che il ministro voglia accoglierli. Provvedendo e migliorando a questo stato di cose, l'onorevole Sacchi acquisterà un nuovo titolo di benemerenza (Approvazioni).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Riconosce giuste le osservazioni fatte dal senatore Colonna e le necessità del porto di Anzio.

Espone qual'è la situazione dei lavori in porto.

Nota che per ripristinare il Porto Neroniano occorrerebbe una spesa di oltre otto milioni.

Dice che il Consiglio superiore dei lavori pubblici diede parere che le opere fossero limitate alle più urgenti necessità, provvedendo al prolungamento del molo ed alla costruzione di una scogliera.

Assicura che, appena sieno bene determinate le opere da eseguirsi, si porrà mano a questi lavori, lungamente reclamati dagli enti locali e dalla gente di mare.

COLONNA FABRIZIO. Ringrazia.

Soggiunge che gli enti locali interessati ai lavori del porto d'Anzio, sono, oltre Anzio e Nettuno, tutti i comuni laziali di Roma, la quale, come maggiore interessata, deve corrispondere la quota più elevata.

Accenna poi alle difficoltà che sorgono, perchè vi è un'agitazione contraria ad Anzio, come porto di Roma.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Ripete che, fatto lo stralcio delle opere più urgenti, sarà possibile provvedere quanto prima al porto di Anzio.

Il capitolo 235 è approvato.

Senza discussione sono approvati i capitoli dal 236 al 255.

DI BRAZZÀ. Al capitolo 256 raccomanda al ministro di sollecitare la posa del binario nel tratto Conegliano-Udine.

Rileva che i cancelli dei passaggi a livello rimangono chiusi spesso volte per un tempo molto lungo, senza che vi sia necessità; accenna agli inconvenienti che derivano da ciò alle strade di grande traffico.

Cita ad esempio il passaggio a livello tra le stazioni di Campoformido ed Udine, ove la linea è in curva.

A tale inconveniente egli crede si potrebbe rimediare impiantando un telefono tra la stazione di Udine e quella di Pasiano Schiavonesco, per mettere il casellante, guardiano del passaggio, al corrente del ritardo dei treni.

Tale misura, secondo l'oratore, dovrebbe essere adottata, anche fra tutti i caselli e le stazioni; si eviterebbero così delle disgrazie.

Nota poi che in alcuni treni vi sono grandi affollamenti di viaggiatori, e che spesso molti di seconda classe vengono messi in prima per mancanza di posti di seconda. Qualche volta ciò può essere inevitabile, ma all'oratore è accaduto di vedere a Mestre viaggiatori di seconda, messi già in prima alla stazione di Venezia.

Aggiunge che è noto che molte persone, pur volendo viaggiare in prima, prendono il biglietto di seconda, vista la grande probabilità che hanno di essere collocate in prima.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Terrà conto di quanto ha esposto il senatore Di Brazzà, ma deve però far notare che l'ideale è di sopprimere i passaggi a livello, ma per far ciò occorre una grande spesa; bisognerà quindi procedere gradatamente.

Dove vi è grande traffico, e quindi continuo passaggio di treni, è inevitabile che il cancello rimanga chiuso per lungo periodo.

Quanto all'altro inconveniente accennato dal senatore Di Brazzà, si tratta di cosa che riguarda più specialmente il personale dirigente la composizione dei treni, caso per caso, in alcune linee.

Egli non mancherà di fare a questo personale le dovute raccomandazioni.

DI BRAZZÀ. Egli ha domandato la posa di un telefono, di poca spesa, tra stazioni vicine.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Studierà, se sarà possibile attuare quanto consiglia il senatore Di Brazzà.

(È approvato il cap. 256).

Senza discussione sono approvati i capitoli da 257 a 260 ed ultimo del bilancio.

MELE. Al riassunto per titoli, al capo: « Opere nelle provincie calabresi », deplora la stasi che vi ha nei lavori per le opere in

quelle provincie, dovuta specialmente alla mancanza di personale, aggravatasi dopo il terremoto del 1908.

Egli già propose, che qualora fosse stato possibile, fossero destinati in quelle provincie i migliori ingegneri degli uffici tecnici delle altre provincie, sostituendoli con ingegneri giovani; il senatore Cadolini accennò anche alla opportunità di valersi dell'opera di valenti professionisti privati.

Gli sembra inoltre che gli stanziamenti, i quali erano già inadeguati nel 1906, sieno ora addirittura insufficienti, specialmente per il rincaro odierno della vita.

Pensa che, qualora occorrano nuovi fondi, questo sia il momento propizio di chiederli; non li negherà il Parlamento nè il ministro del tesoro, che tanto ha a cuore il Mezzogiorno, al ministro dei lavori pubblici che potrà legare il suo nome specialmente all'assetto stradale in quelle Provincie (Approvazioni).

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Il senatore Mele ha detto benissimo, che vi è una stasi nelle opere nelle provincie calabresi; però tale stasi non dipende da mancanza di fondi, perchè vi sono residui accumulati, appunto per il fatto che la esecuzione delle opere non ha seguito lo stanziamento.

È sicuro che può fare assegnamento sull'animo italiano del ministro del tesoro, perchè la questione del Mezzogiorno è una vera questione nazionale (Approvazioni generali).

Crede applicabile l'idea del senatore Cadolini, qualora sia necessario.

Conchiude che occorre imprimere sollecitudine alla formazione dei progetti ed alla esecuzione delle opere, come si propone di fare con fermo proposito (Approvazioni).

MELE. Ringrazia e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

MARIOTTI GIOVANNI, relatore. È lieto di poter dare al senatore Mele l'appoggio della Commissione di finanze.

Ricorda alcune cifre per dimostrare che non mancano i fondi per le opere nelle Provincie calabresi.

Non gli sembra attuabile però il suggerimento di togliere provetti ingegneri dagli uffici tecnici di altre Provincie, perchè in quelle Provincie, se non si debbono fare strade, occorrono buoni ingegneri per altri lavori indispensabili.

Rileva che bisogna soprattutto incoraggiare le energie locali e saper utilizzare gli ingegneri, i geometri che si trovano sui luoghi e che hanno competenza tecnica, impiegare la mano d'opera che emigra continuamente. Egli non si stancherà mai di insistere su ciò e si augura che il Governo vorrà agire in tal senso (Approvazioni).

Sono approvati i riassunti per titoli e per categorie.

Presentazione di una relazione.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione al disegno di legge:

Maggiori assegnazioni di fondi al cap. 70 del bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-910 ed ai capitoli corrispondenti del bilancio stesso per gli esercizi 1910-911 e 1911-912.

Ripresa della discussione.

Si procede all'esame del bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato.

MELODIA, segretario, dà lettura del bilancio dell'entrata.

Senza discussione se ne approvano i capitoli ed il riassunto.

FABRIZI, segretario, dà lettura del bilancio della spesa.

Senza discussione si approvano i capitoli e il riassunto; e, pure senza discussione, si approvano i cinque articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 17.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO Lunedì, 6 febbraio 1911

Presidenza del vicepresidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Commemorazione.

CARCANO commemora l'ex-deputato Giacomo Bizzozero ricordandone le virtù civili e patriottiche.

Propone che la Camera esprima le proprie condoglianze alla famiglia dell'estinto e alla città di Varese (Approvazioni).

PRESIDENTE si associa in nome della Camera alle nobili parole dell'on. Carcano (Bene).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, si unisce pure, in nome del Governo, alle parole e alla proposta dell'onorevole Carcano (Bene).

(La proposta del deputato Carcano è approvata).

Interrogazioni.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Valvassori-Peroni, circa la soppressione del passaggio a livello di Rogoredo e per la costruzione di un cavalcavia.

Dichiara che i progetti per il cavalcavia sono già pronti, e verranno posti in esecuzione non appena fra le ferrovie dello Stato gli enti locali sarà intervenuto l'accordo sulla ripartizione della spesa relativa.

VALVASSORI-PERONI raccomanda di iniziare subito le trattative con la provincia di Milano per l'esecuzione di un'opera pubblica che fino dal 1909 era riconosciuta di somma urgenza.

GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Camera circa la Certosa di Padula (Salerno).

Dichiara che una parte di quell'edifizio la quale non ha carattere monumentale può essere alienata dal demanio dello Stato, il quale è disposto a cederla al comune di Padula non appena questo avrà presentata la domanda relativa.

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, si unisce a queste dichiarazioni.

CAMERA si compiace che il Governo sia pronto alla cessione al comune di Padula della parte non monumentale della Certosa per istituirvi una scuola speciale per gli emigranti: e poichè il comune di Padula, come gli risulta da comunicazione telegrafica, ha già deliberato l'acquisto, confida che si provvederà subito alla stipulazione del contratto (Bene — Bravo).

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Sighieri, circa la presentazione del disegno di legge a favore dei segretari delle Università.

Dichiara che un disegno di riforma organica è già pronto e sarà presentato, non appena sarà approvato dal Ministero del tesoro e dal Consiglio dei ministri.

SIGHIERI confida che la promessa sarà sollecitamente mantenuta, e si dichiara soddisfatto.

VALENZANI converte in interpellanza la sua interrogazione circa l'inchiesta sul collegio Nazzareno di Roma, desiderando che essa venga svolta insieme ad analoga interpellanza presentata dal deputato Podrecca.

Si augura che tale discussione avvenga al più presto.

VICINI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, risponde all'on. Zaccagnino circa il servizio postale sulla linea Apricena-Vieste.

Dichiara che il concessionario abbandonò arbitrariamente quel servizio il giorno 3 gennaio scorso, ma che la sospensione non durò che due giorni, fino a quando cioè fu possibile affidare provvisoriamente l'appalto ad altro concessionario, il quale però non potè assumere se non una corsa invece delle due normali.

L'Amministrazione delle poste provvederà sollecitamente alla sistemazione definitiva di quel servizio, e non mancherà di dare un largo contributo per l'istituzione di corse automobilistiche se, come si spera, essa si dimostrerà possibile.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura che il Ministero dei lavori pubblici affretterà la concessione del sussidio chilometrico di L. 512 per le linee automobilistiche nella regione garganica.

ZACCAGNINO, prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi; ma raccomanda al Ministero dei lavori pubblici di crescere il sussidio chilometrico per il servizio automobilistico, che altrimenti non potrà essere istituito (Bravo).

VICINI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, ripete che il Governo farà ogni sforzo per ripristinare il servizio normale della posta fra Apricena e Vieste, ma non è disposto a subire imposizioni (Bene).

Presentazione di un disegno di legge.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta il seguente disegno di legge:

Variazioni ai ruoli organici del personale diplomatico e consolare.

Approvazione del bilancio di assestamento per la Colonia eritrea.

SCALINI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del bilancio di previsione per la Colonia eritrea.

BORSARELLI nota la grande importanza per Colonia, e prega il ministro degli affari esteri di esporre alla Camera quale sia il programma organico del Governo per dare alla Colonia medesima un assetto definitivo (Bene).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, risponde che il Governo ha già presentato alla approvazione del Parlamento un programma organico e completo per promuovere lo sviluppo economico della Colonia eritrea.

Tale programma, con spesa moderata, comprende il proseguimento della ferrovia da Asmara a Cheren ed oltre; maggior libertà d'azione al governatore; facilitazione ai prestiti per la costruzione del porto di Massaua ed opere produttive e riduzioni di dazi doganali; istituzione di una Banca: più semplice e pratico sistema di contabilità e di controllo e più larga partecipazione dell'elemento parlamentare al Consiglio coloniale.

Per la ferrovia di Asmara-Cheren, per la quale fu già presentato un disegno di legge, sono in corso trattative con capitalisti privati per prolungarla sino in Abissinia: col disegno di legge sull'ordinamento della Colonia Eritrea, presentato il 24 gennaio, si danno maggiori poteri al governatore e si accresce al Governo centrale la facoltà di delegargliene altri, compresa la facoltà di contrarre prestiti impegnando sino ai tre quarti delle entrate della Colonia.

Così il governatore potrà disporre di lire 235,000 annue di più che ora per l'annualità di prestiti da contrarre per opere pubbliche, e potrà senza indugio iniziare i lavori di miglioramento del porto di Massaua, per i quali si recherà presto a Massaua l'ingegnere Luiggi.

Soggiunge che il governatore potrà anche, entro i limiti del bilancio, variare i dazi doganali secondo le esigenze del commercio, mentre l'altro disegno di legge, presentato il 2 dicembre, aumenta da 20,000 a 50,000 quintali la quantità di frumento eritreo da introdurre in Italia in franchigia e riduce sensibilmente i dazi d'importazione in Italia sulla carne e sul caffè.

Si compiace che il ministro del tesoro abbia acconsentito in massima alla concessione del servizio di tesoreria ad una Banca che si impianti con solide garanzie nell'Eritrea, poichè uguale proposta, quale relatore della R. Commissione d'inchiesta, aveva fatta egli stesso sin dal 1891.

Sono stati pure mandati nel settembre scorso due alti funzionari uno del Ministero del tesoro e l'altro della Corte dei conti, per studiare e proporre un sistema più semplice e spedito, che l'attuale, di contabilità e di controllo, e il ministro spera di aver presto la loro relazione e di presentarla al Parlamento.

Il ministro conclude dichiarando di credere utile mettere un maggior numero di senatori e deputati in grado di ben conoscere le nostre colonie ed i problemi che vi si connettono; e a questo scopo mira il disegno di legge sul Consiglio coloniale, pure già sottoposto alle deliberazioni del Parlamento. (Approvazioni — Congratulazioni).

FALLETTI, relatore, si associa alle spiegazioni del ministro intorno al programma per l'assetto definitivo della Colonia eritrea, convinto che i provvedimenti adottati o proposti daranno alla Colonia medesima lo sviluppo che è lecito attendersi. (Bene).

(Sono approvati i capitoli del bilancio e il disegno di legge).

Per la biblioteca della Camera.

RAVA, raccomanda che sia eseguita la legge che stabilisce l'invio alla biblioteca della Camera di tutte le pubblicazioni ufficiali dei vari Ministeri.

PRESIDENTE, si unisce a queste raccomandazioni.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, dichiara che quando le relazioni sono definitive, vengono mandate alla biblioteca della Camera.

Interrogazioni e interpellanze.

SCALINI, segretario, ne dà lettura:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sulla proibita rappresentazione del *Romanticismo*, a Firenze.

« Eugenio Chiesa, Battelli, Romussi, Ellero, Viazzi, Baldi, Pozzato ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro se e quando creda di mantenere la formale promessa fatta alla Camera dal suo collega ministro dell'istruzione pubblica del miglioramento del personale degli Istituti d'arte, presentando il già allestito progetto. (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro d'agricoltura, industria e commercio sui frequenti sequestri di vino italiano che si verificano alle frontiere francesi e svizzere. (L'interrogante chiede la risposta per iscritto)

« Cottafavi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se ha notizia che la Direzione della Biblioteca nazionale di Napoli ha dovuto sospendere l'abbonamento a settanta pubblicazioni periodiche per mancanza di spazio disponibile, e se e come intenda riparare a questo gravissimo inconveniente, onde deriverebbero alla Biblioteca lacune impossibili a colmare in appresso. (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Ciccotti »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se non creda assolutamente necessario, al normale e utile funzionamento della scuola tecnica di Lendinara, di assegnarvi in modo definitivo professori stabili, togliendo l'inconveniente grave di professori ambulanti che, anche con esatta coscienza dei loro doveri, non possono talvolta adempierli per la perdita delle coincidenze ferroviarie (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda ormai improrogabile lo scalo merci alla stazione di Santa Maria Maddalena, provincia di Rovigo, reso necessario dal continuo progresso agricolo di quella regione, e consigliato dallo stesso ispettore ferroviario locale (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se a seguito delle agitazioni manifestatesi nella popolazione del comune di San Gregorio Magno, intenda spiegare un'azione diretta a ristabilire la buona amministrazione ed a garentire la tranquillità degli animi.

« Beniamino Spirito ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se, nella compilazione del regolamento per l'esecuzione della nuova legge « Modificazioni al ruolo organico del personale del catasto », approvato dalla Camera nel dicembre ultimo, voglia tener presenti e adottare i seguenti criteri:

1° Che nella graduatoria da farsi in base ai risultati ottenuti dagli esami d'idoneità, si tenga conto dei titoli di studio conseguiti, così come si pratica in tutti i concorsi;

2° Che detti titoli debbansi esibire, e che abbiano valore soltanto quelli rilasciati da scuole pubbliche dello Stato;

3° Che i capi d'ufficio nello stabilire l'anzianità di servizio di ciascun avventizio, facciano scrupolosamente le seguenti distinzioni:

a) interruzioni causate dalla stessa amministrazione, quando l'impiegato sia stato licenziato per disposizioni d'indole amministrativa;

b) interruzioni per dimissioni spontanee, quando l'avventizio sia uscito dall'amministrazione catastale per entrare in altra amministrazione, e sia poi rientrato nel catasto;

c) interruzioni per licenziamento, quando l'avventizio, per colpe commesse, si sia reso immeritevole, e sia stato poi nuovamente assunto.

4° Che negli esami d'idoneità, ciascun avventizio sia tenuto a rispondere su quei lavori ai quali effettivamente è stato adibito durante il servizio prestato, oltre sulle eventuali materie che il regolamento potrà stabilire. (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dell'interno se non creda opportuno, dopo sedici anni di esperimenti e di lamenti, di modificare l'art. 307 della legge comunale e provinciale (testo unico, maggio 1908) relativo alle spese facoltative che eccedono i limiti della sovrimposta, in virtù del quale articolo il Consiglio di Stato non può approvare se non le spese facoltative che erano già inscritte, per servizi di evidente utilità pubblica, nei bilanci del 1894; e deve cancellare tutte le altre che i Consigli provinciali, per eguali ed evidenti ragioni di pubblica utilità, approvarono dopo il 1894. (L'interrogante chiede la risposta per iscritto).

« Rava ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se è a sua conoscenza che il prefetto Mario Rebucci, nel tempo della sua presidenza alla Commissione di beneficenza in Girgenti, ha sottratti documenti per favorire, nella risoluzione delle questioni, una persona a danno di un'opera pia.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi per vedere se non sia il caso - d'accordo col ministro del tesoro - d'invocare dal Parlamento una legge per elevare l'ufficio postale di Fadalto, frazione del comune di Vittorio, alla seconda classe.

« Pagani-Cesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quando intenda uniformarsi al R. decreto 14 marzo 1909, n. 130, e ritirare le licenze, sia pur provvisorie, accordate a piroscafi non aventi i requisiti da quel decreto voluti, per il trasporto di emigranti.

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se dopo i reiterati affidamenti dati dal banco del Governo e le risposte adesive della Direzione generale delle ferrovie, non si possa constatare spiacevolmente un ritardo eccezionale nei lavori pubblici di ampliamento alla stazione di Lendinara, resi oramai improrogabili dal mirabile progresso agricolo e industriale di quella città.

« Eugenio Valli ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro delle finanze per invitarlo a sollecitare provvedimenti legislativi che riordinino con criteri razionali e decorosi l'istituzione dei verificatori delle tasse di fabbricazione in modo da elevarne la funzione all'importanza della tutela della pubblica finanza cui sono chiamati, e impedisca il rinnovarsi di dolorose deficienze dovute a ignoranza, o a negligenza, o a corruttela.

« Molina ».

La seduta termina alle 16.

DIARIO ESTERO

Ieri con grande solennità, i cui particolari pubblichiamo nei telegrammi, fuvvi a Londra la riapertura del Parlamento inglese. Il Re Giorgio V vi pronunciò il seguente discorso:

Lordi e signori,

Nell'inaugurare il primo Parlamento eletto sotto il mio Regno, penso anzitutto alla dolorosa perdita fatta dall'Impero colla morte di mio padre.

Quando egli si è indirizzato a voi dieci anni fa nell'arrivare al Trono, nessuno avrebbe potuto prevedere che la sua vita, consacrata senza interruzione, con attività e devozione, al servizio dei suoi sudditi, sarebbe così presto terminata.

Ora, dinanzi agli impenetrabili segreti della Provvidenza, io prendo coraggio dal suo esempio e sono confortato nel mio inguaribile dolore dalla simpatia che mi attesta il mio popolo in tutte le parti del mio Stato.

Auguro il benvenuto a mio zio, il duca di Connaught, che ha testè adempiuta nell'Africa del Sud la missione che gli aveva affidato. Ho appreso con profonda soddisfazione ch'egli è stato accolto con vive dimostrazioni di entusiasmo e di lealismo in ogni parte dei miei possedimenti dell'Africa del Sud e da ogni classe della popolazione.

Le relazioni colle potenze estere continuano ad essere amichevoli. Il Governo giapponese, avendoci espresso l'intenzione di denunziare il trattato di commercio e navigazione del 1894, sono stati intrapresi negoziati, che speriamo avranno per risultato accordi soddisfacenti, allo scopo di concludere un nuovo trattato.

Frequenti lamenti circa i continui disordini esistenti sulle strade commerciali della Persia meridionale hanno indotto il Governo a rivolgere energici reclami al Governo persiano, il quale ha poi diretto la sua attenzione su tale argomento. Qualche miglioramento è stato realizzato negli ultimi tempi nelle condizioni delle strade stesse.

I ministri hanno intenzione di attendere lo svolgersi degli avvenimenti prima di insistere sull'adozione delle loro proposte, le quali, in ogni caso, non avrebbero altro scopo che di vedere l'autorità del Governo persiano assicurata ed il commercio protetto.

Attendo con grande interesse la riunione, nel prossimo maggio, della Conferenza imperiale, nella quale i primi ministri di quelli dei miei possedimenti che hanno un governo autonomo ed i ministri della Metropoli risolveranno, in Consiglio, gli importanti progetti sottoposti dai rispettivi Governi.

Ho intenzione, quando sarà stata celebrata la solenne cerimonia della mia incoronazione, di visitare di nuovo il mio Impero dell'India e di tenervi un'assemblea per far conoscere la mia successione alla corona Imperiale dell'India.

Signori della Camera dei Comuni!

Il bilancio per l'anno prossimo vi sarà sottoposto a suo tempo.

Lordi e signori!

Vi saranno senza ritardo sottoposte proposte per regolare le relazioni fra le due Camere del Parlamento, allo scopo di assicurare il più efficace funzionamento della costituzione.

Vi saranno presentate proposte conformi alle intenzioni già espresse ed aventi per iscopo d'applicare e di estendere la politica inaugurata dal Parlamento precedente, per assicurare in modo permanente i fondi necessari a fornire le pensioni di vecchiaia a coloro che non vi avevano diritto anteriormente, perchè ricevevano soccorsi destinati agli indigenti; ed a procurare alla popolazione industriale l'assicurazione contro le malattie e le infermità nonchè contro la disoccupazione in quei mestieri ove più specialmente si verifica.

Progetti relativi ad altri importanti provvedimenti vi saranno presentati e dovranno essere esaminati, appena ne avrete tempo e modo.

Prego l'Onnipotente di benedire i vostri lavori.

***

L'*Epoca* di Madrid ha un articolo molto diffuso con cui vuole dimostrare la necessità per il Gabinetto di Canalejas di una crisi alla riapertura delle Cortes; ma la notizia non trova nessuna conferma nel resto della stampa spagnuola, nè tampoco nei giornali di opposizione e men che meno nella stampa estera.

***

L'insurrezione nel Messico pare che prenda maggiore forza e consistenza a segno da far ritenere che possa persino trionfare.

In proposito si telegrafa da El Paso, 6:

I rivoluzionari comandati dal generale Orozco, si avanzano verso Juarez. La maggior parte degli stranieri fuggì verso la frontiera. Sono attesi nella città novecento soldati.

Si dice che le forze governative, provenienti da Casas Grandes, sono state accerchiate dai rivoluzionari al sud di Jaurez.

Si crede che i rivoluzionari si impadroniranno di questa città per farne la capitale del Governo provvisorio.

Secondo notizie provenienti da fonte rivoluzionaria gli insorti, dopo aver distrutto un treno conducente truppe, hanno circondato i rinforzi federali, hanno ucciso parecchi soldati ed altri ne hanno fatti prigionieri.

***

La rubrica degli incidenti di frontiera turco-bulgari registra due nuove note desolanti.

Un dispaccio da Salonicco, 6, al *Correspondenz Bureau*, narra:

Nei dintorni di Desbat una pattuglia turca è caduta in un'imboscata ed è stata presa a fucilate da una banda bulgara. Due turchi sono rimasti gravemente feriti, due bulgari sono stati uccisi.

Presso Sermey è avvenuto un altro conflitto tra soldati turchi ed una banda bulgara. Un soldato è rimasto ucciso ed uno ferito. I bulgari hanno avuto due morti ed un ferito.

E quasi questi due incidenti non bastassero, un terzo se ne aggiunge, o si vorrebbe creare, come annuncia il seguente telegramma da Salonicco:

Dodici batterie di cannoni a tiro rapido partono per la frontiera greco-turca, perchè i preparativi fatti dai greci per le manovre nei dintorni di Tirnavos e Trykkala vengono interpretati come una dimostrazione militare.

Ma poichè il telegramma è diretto al *Correspondenz Bureau*, di cui è nota la tendenza pessimista nei rapporti fra la Turchia e la Grecia, si può ritenere che, pur essendo vera la notizia nella sua essenza, sarà ben diverso il significato politico che ad essa si attribuisce.

BIBLIOGRAFIA

Manuale pratico sul censimenti. — Il volumetto 48° della biblioteca pratica della *Raccolta Ostinelli*, edita dalla tipografia di Bertolini e Nani di Como, contiene un manovale pratico, dell'avvocato R. Crespolani, sul quinto censimento generale della popolazione del Regno e sul primo censimento degli opifici e delle imprese industriali italiani.

L'autore non si è proposto di commentare nè la legge nè il regolamento sul quinto censimento generale della popolazione e sul primo censimento industriale, imperocchè la materia non lo consente nè tampoco lo richiede, trattando soltanto di una serie di piccole disposizioni tassative.

L'autore si è invece proposto, e lo ha fatto magistralmente, di esporre la legge e il regolamento debitamente coordinati in forma pratica, e molto ben riuscita, preoccupandosi specialmente di facilitare le operazioni affidate ai Comuni.

Il volumetto riescirà pertanto, nonchè utile, prezioso per i segretari comunali e gli impiegati in genere dello stato civile e per i capi degli opifici e delle imprese industriali.

Sarà finalmente praticissimo per tutti coloro che vorranno presto ed ordinatamente farsi un criterio esatto degli scopi e dell'applicazione imminente della legge sul censimento del Regno.

***

Attilio Loero. — *Gli emigrati politici in Genova nell'epoca del Risorgimento* (1852-1860). — Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1911.

Nobile anima ligure, educata alla scuola di sapienza e di patriottismo, nella quale in Bologna era maestro l'illustre Oreste Regnoli, rinsaldata semprepiù nella sua missione tra le balze di quel Cadore che sta vigile scolta d'Italia ed espande ondate di forte poesia e di arte gentile, l'on. Attilio Loero ha completato con un atto generoso e bello la donazione da lui fatta alcuni mesi fa alla nativa sua Genova, di tutte le carte, documenti e preziosità chirografiche già appartenenti al suo illustre congiunto, il Regnoli, che Bologna reverente perennemente ricorda e che il nome suo scrisse nelle fulgide pagine della risurrezione italica.

L'on. Loero ha pubblicato di questi giorni la bella, applaudita conferenza da lui tenuta il 27 novembre decorso a Genova, mentre consegnava al sindaco della città quelle carte sacre alla storia della patria, e riferentisi specialmente ad uno dei periodi più memorabili della nostra storia contemporanea, allorquando nella Superba riparava il fiore dei patriotti italiani, sui quali aleggiavano i sacri incitamenti di Giuseppe Mazzini, le serene promesse di Giuseppe Garibaldi e i fremiti d'impazienti eroi e martiri.

La conferenza del Loero, corredata da documenti e note preziosi, costituisce una pagina nuova della storia patria genovese e rievoca « memorie che stanno anche una volta ad attestare la parte nobilissima che ha avuto un nucleo glorioso di esuli italiani in Genova, in momenti e in anni di ozio nobile e forzato, per preparare sentimenti ed idee, uomini e fatti che determinarono, guidarono e fecero la risurrezione italiana ».

La suppellettile documentaria, che in ricordo del Regnoli l'on. Loero donò alla sua Genova e illustra colla pubblicazione in discorso, comprende bozze di statuti; verbali di adunanze delle costituende e costituite Società; opuscoli; copie numerose dei vari giornali di quell'epoca, nella quale nel giornalismo genovese combattevano Francesco Bartolomeo Savi, Mauro Macchi, A. G. Barrili, Maurizio Quadrio, Pier Luigi Bruzzone, ecc.; lettere inedite, autografi di Giuseppe Garibaldi, Rosolino Pilo, Giacomo Medici, Alberto Mario, Agostino Bertani, Pilade e Narciso Bronzetti, Enico Cosenz, e numerosi altri militi o forti pensatori della patria.

Il Loero rileva tutta l'opera di quel convegno glorioso d'emigrati, a cui Genova, nel nome e nelle speranze d'Italia, dava ospitalità fraterna. E narra dell'*Associazione dell'emigrazione italiana*

per assistere i malati di colera, nel 1854 in Genova, promossa da Giacomo Medici, Oreste Regnoli e Filippo Caucci-Molara, associazione che si rinnovò fra i liberi ogniqualvolta il morbo desolò la patria e splendette per luce di carità e di amore.

Dalla filantropica opera, iniziata fra la desolazione dell'epidemia colerica, nacque, svolgendosi con indirizzi più vasti, un'altra Associazione fra gli emigrati, denominata: *La solidarietà nel bene*, intesa, « oltrechè alla mutua assistenza morale e materiale, a tenere riunite tutte le forze vive degli emigranti, quale mezzo per il raggiungimento di un comune e grande ideale politico: - l'unità della patria ». E talmente fu civile l'intento della *Solidarietà nel bene*, che tutti i soci dovevano combattere il vieto avanzo medioevale costituito dal duello. Intento nobile, efficace, che impedì uno scontro d'armi tra Garibaldi e Francesco Bartolomeo Savi.

Altro civile e sociale intento esplicò l'Associazione - quello della educazione e della istruzione muliebre. A tal uopo fu pubblicato un giornale, *La donna*, che parve realizzasse il nobile appello di Goffredo Mameli:

— .... *Dirà a Voi pure, o povere*
Serve de l'uom: Sorgete!
Chiamate al gran battesimo
Voi pur dal tempo siete,
Di libertà, d'amor!

Quel periodico che ebbe l'onore delle invettive più furenti dei reazionari e le scomuniche e gli interdetti, ebbe dapprima a direttore Angelo Bargoni e poscia Luigi Mercantini, ed a collaboratori Oreste Regnoli, Agostino Bertani, Enrico Donatelli, Giovanni Cadolini, che oggi ancora porta la nota vibrata del suo patriottismo in seno al Senato italiano, Cesare Cabella, Giuseppe Carcassi, Ippolito d'Aste, ed altri insigni.

Creazione della *Solidarietà nel bene* fu pure una istituzione legale, denominata: *Il diritto*, la quale aveva lo scopo di somministrare i mezzi di far valere le proprie ragioni dinanzi ai tribunali alle persone, le quali, non avendo le condizioni per essere ammesse al gratuito patrocinio, pur non fossero in grado di sostenere una lite. Nel Comitato legale del *Diritto* figuravano i nomi del Cabella, del Carcassi, del Caveri, dello Orsi, vere luci della Curia genovese.

Il Loero enumera con brevi note biografiche i principali soci della *Solidarietà nel bene*. È una litania gloriosa che al credente nella fede della patria e della libertà impone un senso di reverenza, come al pellegrino il santuario del suo voto, e fa stare « con le ginocchia della mente inchine ».

Compiuto il passaggio di quelle figure ora fulgenti sul cielo della patria, il Loero riassume in poche altre pagini vibranti di fede italiana, l'epico periodo del quale diede preziosi documenti al museo patriottico della sua Genova, e conclude con una invocazione alla quale di tutto cuore plaudiamo:

« Ed è, in omaggio ad un passato di glorie ed a preparazione di un avvenire di nuove prospere fortune, opportuno che quelle patriottiche memorie vibrino nelle pagine, non tutte e sempre aride e fredde, dei libri di testo, chè nella scuola deve rispecchiarsi l'anima della Nazione e lo spirito della sua storia ».

La pubblicazione della conferenza dell'on. Loero, non esitiamo a dirlo, costituisce un'opera patriottica per la quale l'egregio figlio della Genova, vivaio glorioso del patriottismo italiano negli anni più dolorosi, acquista un titolo incontrastabile di benemerenza, che unirà a quelli che va acquistandosi quale rappresentante politico della forte e vigile e bella terra dell'estremo Veneto - il Cadore.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, iermattina, in automobile, si recò al poligono militare di Nettuno, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, S. E. il generale Brusati, il contrammiraglio De Revel e il maggiore Camicia.

Il Sovrano assistette con vivo interessamento alle esercitazioni di tiro con vari tipi di cannone, e ne espresse la Sua augusta soddisfazione al comandante e alla ufficialità del poligono.

Alle 15, S. M. il Re faceva ritorno al Quirinale.

Il ballo a Corte. — Il primo ballo datosi ieri sera alla Reggia è riuscito brillantissimo.

Alle 20.30 le sale del Quirinale erano già gremite da circa due mila invitati tra signore in fulgide acconciature, scintillanti uniformi militari ed un migliaio circa di abiti neri con decorazioni.

Nullameno le sale apparivano alquanto meno affollate dello scorso anno, perocchè, per quanto stentatamente, si poteva circolare ovunque.

S. M. la Regina vestiva una toletta di colore rosso fragola, a lunghissimo strascico con pochi ricami in oro, e con sovrapposta una trina di color crema a fiorami d'oro, e portava sul capo un superbo diadema che dava maggior risalto alla maestà della sua figura.

Essa, verso la fine del ballo, tenne il consueto circolo, rivolgendo cortesi parole, con quella grazia che la distingue, a centinaia di signore.

S. M. il Re si mostrava di ottimo umore e si intrattenne, sempre in piedi, col gruppo degli ambasciatori, dei ministri e dei generali.

Poco dopo mezzanotte gli Augusti Sovrani si ritirarono e la folla si riversò nelle sale da *buffet*, come sempre, servito con quella ricchezza che contraddistingue la Corte italiana.

Alle 2 si ballava ancora, dai più ostinati, nel gran salone d'onore, ma la folla andava scemando.

Alle 2.30, pressochè tutti gli invitati lasciarono il Reale appartamento ed il Quirinale rientrava nella sua calma austera.

Società per l'istruzione della donna. — Giovedì, 9, alle ore 15.30, l'on. A. Fradeletto terrà una conferenza sul tema: « Il poeta dell'emozione », Tasso.

La conferenza sarà tenuta nella grande aula del Collegio romano.

Associazione della stampa. — Domani, 8, alle ore 21 30, nella grande sala dell'Associazione della stampa, il dott. Riccardo Bettini terrà una conferenza trattando il tema: « Fotografia dei colori ».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Società degli agricoltori italiani. — Nel corrente mese, dal 22 al 25, la Società degli agricoltori italiani terrà in Roma l'annuale assemblea generale ordinaria per il 1911.

Dall'ordine del giorno delle sedute rileviamo che saranno trattate da speciali relatori questioni di notevole importanza. Infatti il professore P. Ferrari riferirà sul disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria dei contadini contro gli infortuni sul lavoro; l'onorevole G. B. Miliani sulla nuova legislazione forestale; il comm. B. Moreschi sul problema zootecnico ed i doveri degli agricoltori; il professore F. Virgili su i risultati della coltivazione dei tabacchi in Italia; il prof. Frizzati sulla amministrazione del patrimonio agrario delle Opere pie. Speciali conferenze con proiezioni saranno tenute dall'on. Miliani e dal prof. A. Bruttini.

Il giorno 25 sarà fatta una escursione per visitare alcune aziende nell'Agro romano.

Il veglione della stampa. — Come fu già annunziato, la sera del 23 corr. (giovedì grasso) al teatro Costanzi avrà luogo il tradizionale veglione a beneficio della Cassa Pia dell'Associazione della Stampa.

Quest'anno per accordi presi dal Comitato organizzatore il veglione assumerà un carattere singolare di importanza e costituirà una interessantissima novità.

L'Associazione della Stampa intende che il veglione riesca una vera e propria festa della moda e della eleganza, un'esposizione vivente del costume, come suole praticarsi con tanto interesse del pubblico, e indiscutibile vantaggio degli espositori, a Parigi, a Londra, a Vienna e nelle più importanti città d'Europa.

A raggiungere tale scopo, l'Associazione si propone di rivolgersi alle più note sartorie femminili di Roma, alle Ditte per confezioni di abiti da signora per ogni genere di *toilettes* da passeggio, da visita, da ballo, costumi *tailleur*, e fantasia, confezioni cappelli, tutto improntato alla moda più recente e ai nuovissimi figurini provenienti dai maggiori centri dell'eleganza.

I costumi dovranno essere indossati dal personale appartenente alla Ditta espositrice, preferibilmente dalle signorine che la Ditta ha assunto in qualità di *mannequins*.

Rilevanti premi, medaglie e diplomi saranno assegnati ai migliori costumi.

Nelle riviste. — *La Cronaca d'Oro*, l'elegante pubblicazione diretta da Galileo Massei, ha pubblicato testè il 13° fascicolo del suo secondo anno di vita.

Con felice trovata, oltre alle solite rubriche illustrate, *La Cronaca d'Oro* incomincia la pubblicazione di bozzetti biografici dei prefetti del Regno, con rispettivi ritratti in fotoincisione, artisticamente eseguiti.

La bella pubblicazione milanese ha così compiuto un nuovo passo di perfezionamento sebbene già fosse sulla via di questo avanzatissima, in modo da essere diletta e preferita su tutte le pubblicazioni del genere nei salotti e nei ritrovi eleganti e intellettuali.

Navi estere. — La nave-scuola germanica *Herta*, è partita da Genova per Livorno.

Marina militare. — La R. nave *Piemonte*, è partita da Colombo per Singapore, il 6 corrente.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Montevideo per Buenos Aires. — L'*America*, della Veloce, è partito da Napoli per New York. — L'*Europa*, pure della Veloce, ha proseguito da Rio Janeiro per l'Europa. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Barcellona per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. — Il *Figaro* dice che il presidente della Repubblica partirà per la Tunisia verso la fine della settimana santa e sbarcherà il 17 aprile a Biserta. Egli rimarrà 10 giorni in Tunisia e visiterà quasi tutto il territorio della residenza e specialmente le località di Susa e Sfax, attraversando Cairuan, Hadieb el Aium, Gafsa e Midenine.

Fallières farà il viaggio in automobile.

PRIVAZ, 6. — Nella elezione legislativa che ha avuto luogo ieri. è stato eletto Chalamel, radicale, con 8606 voti, contro Vincent, radicale socialista, il quale ne ha riportati 8139.

BERLINO, 6. — Alla stazione di Baumschulenweg è avvenuto un investimento tra due treni della ferrovia di circonvallazione berlinese.

Vi sono 6 persone gravemente ferite e 11 leggermente.

Due vetture sono precipitate dalla scarpata.

BERLINO, 6. — La Banca dell' Impero ha ridotto il tasso dello sconto al 4 1[2 0[0.

MADRID, 6. — Secondo telegrammi da Castellos le vittime fatte dalla tempesta negli scorsi giorni sarebbero 30 a Peniscola e 37 a Benicarto.

Si ha notizia di un altro naufragio a Vinarez con la perdita di 9 marinai.

In tutti i porti della costa sono state aperte sottoscrizioni per soccorrere le famiglie delle vittime.

COSTANTINOPOLI, 6. — I vigili stanno ora spegnendo le fiamme ai due lati della parte incendiata del palazzo della Porta.

Gli uscieri e un gran numero di impiegati cooperano alacremente al salvataggio.

Tutti i documenti di Stato, trasportati nella parte rimasta intatta sono accatastati nel cortile della Porta e vengono ora riportati nei locali che non sono più minacciati. Nel cortile si trova moltissima mobilia ricuperata.

Una folla enorme è addossata dinanzi alla Porta. La polizia però proibisce l'accesso. Essendo l'edificio di pietra ed essendovi porte di ferro è stato possibile salvare le due ali del palazzo.

LONDRA, 6. — L'inaugurazione della prima legislatura del nuovo Regno è avvenuta con il consueto sontuoso cerimoniale.

Nelle vie da Buckingham Palace al Parlamento la circolazione era sospesa.

I soldati ed i *policeman* hanno cominciato a tendere i cordoni poco dopo le 12. Un'immensa folla era addensata lungo tutto il percorso.

Il corteo reale era preceduto da uno squadrone di 150 guardie del corpo a cavallo. Seguivano numerosissimi alti ufficiali dell'esercito, funzionari di Corte e dignitari dello Stato a cavallo ed in vettura.

Veniva quindi la seconda parte del corteo, divisa dalla prima dalla banda musicale a cavallo, dalle guardie del corpo e da uno squadrone di corazzieri. La componevano sei berline di Corte, recanti i grandi dignitari ed i principi del sangue. Nell'ultima berlina, tirata da sei cavalli e fiancheggiata dai gentiluomini della *Yeomen* si trovavano i Sovrani.

Chiudeva il corteo un terzo squadrone di guardie del corpo.

Alle 2, tra gli applausi della folla, il corteo è giunto alla porta del Parlamento.

Re Giorgio V è stato ricevuto dal lord cancelliere, dallo speaker, dal primo ministro e da altri grandi dignitari.

Indossati i paludamenti reali, Giorgio V, accompagnato dalla Corte e dai dignitari si è recato al Trono, situato nella Camera dei lordi; in questa si trovavano già i pari con le loro signore, i vescovi ed i membri del corpo diplomatico.

Dopo aver accompagnata la Regina al trono di lei, il re si è recato al suo trono ed ha invitato i presenti a sedere. Sono entrati allora, invitati dall'alto ufficiale della Camera dei lordi, lo speaker e numerosissimi membri della Camera dei comuni.

Il lord cancelliere si è inginocchiato ai piedi del trono, ed ha presentato al Re una copia stampata del discorso della corona. Giorgio V, a voce alta, ne ha cominciata la lettura.

DOEBERITZ, 6. — L'aviatore militare, luogotenente Stein, è precipitato da un'altezza di venti metri, ed è morto sul colpo.

PARIGI, 6. — *Camera dei deputati*. — *Seduta pomeridiana*. — Si intraprende la discussione degli articoli del progetto di legge tendente a garantire l'origine dei vini di Champagne. I tre primi articoli vengono rapidamente approvati.

L'articolo 4, il quale stabilisce una tassa di cinque centesimi per bottiglia per le spese di sorveglianza, è lungamente combattuto da parecchi deputati.

L'articolo è infine respinto con 260 voti contro 241.

Il ministro delle finanze dichiara che chiederà al Parlamento di introdurre nella legge di finanza la tassa, che è stata respinta.

Si approvano gli ultimi articoli del progetto sui vini dello Cham-

pagne. L'insieme del progetto è infine approvato con 411 voti contro 108.

La seduta è tolta.

BUDAPEST, 6. — *Commissione degli affari esteri della Delegazione ungherese.* — Quasi tutti gli oratori esprimono fiducia nella politica seguita dal conte di Aehrenthal, e si associano al voto di fiducia.

Szuelleo, Snagy e Laszkary invitano il ministro a richiamare la attenzione del Governo rumeno sulla propaganda ostile della Rumania verso l'Ungheria.

Snagy e Majlath ritengono che l'irredentismo rumeno non è meno pericoloso di quello italiano.

Szuelleo felicita il ministro per il convegno di Potsdam, che ha ravvicinato la Russia alla triplice alleanza.

Il ministro degli esteri, conte di Aehrenthal, rispondendo ai vari oratori ricorda il suo discorso dell'ottobre passato nel quale disse che la triplice alleanza non è diretta contro nessuno. Consideriamo l'aggruppamento delle altre potenze con la stessa imparzialità con la quale vogliamo che sia considerato il nostro: vogliamo consolidare l'armonia fra i Gabinetti.

Il ministro crede che, come ha dichiarato nella sua esposizione sulla politica estera, circa i rapporti dell'Austria-Ungheria con la Russia, con la Francia e con l'Inghilterra vi siano sintomi di tale attitudine imparziale di queste potenze perso l'Austria-Ungheria.

Un altro sintomo assai importante è stato il discorso del cancelliere dell'Impero tedesco, il quale constatò che i rapporti della Germania con l'Inghilterra e con la Russia sono sulla via di uno sviluppo amichevole.

Quanto all'intervista di Potsdam, il ministro Aehrenthal ripete che l'Austria-Ungheria non può che avvantaggiarsi di tale intervista, che, fra le altre cose, confermò nuovamente il nostro programma già noto verso il prossimo Oriente.

Il ministro rettifica che non fu informato prima ma dopo dell'intervista di Potsdam. Credo di poter anche confutare le asserzioni che ora sarebbe in via di formazione un altro aggruppamento delle potenze europee. Ciò è stato smentito da tutte le fonti più autorevoli nel modo più categorico.

Il ministro infine vuol dichiarare di nuovo che i rapporti tra i contraenti della Triplice sono ora, se è possibile, più saldi e cordiali che mai.

Il ministro crede di poter dire con tutta tranquillità che la sua esposizione di politica estera non può essere tacciata di ottimismo e che egli segue una politica coerente e conforme alle dichiarazioni fatte alla Delegazione.

Aehrenthal risponde categoricamente alle affermazioni di Batthiany che l'aumento della flotta sarebbe dovuto al desiderio della Germania. Questa è una leggenda la cui origine viene dalla stampa inglese e neppure essa ora lo crede più.

Il ministro deplora anche che Batthiany abbia affermato che l'aumento della flotta sarebbe diretto contro la nostra alleata, l'Italia. È evidente che noi dobbiamo aumentare la flotta soltanto perchè questa si trova arretrata. Noi ci trovammo di fronte all'alternativa di aumentare la flotta o di abbandonarla completamente. È chiaro che questo aumento non è diretto contro alcuno.

Il ministro deplora l'affermazione di Batthiany tanto più perchè può provocare diffidenze verso la nostra politica e un rinnovato allarme in alcuni giornali.

Aehrenthal prosegue: Ogni Stato deve da sè stesso proteggere la sua propria sicurezza. Tutte le potenze, anche le piccole, osservano questa attitudine: la stessa Svizzera neutrale.

Quanto alla Turchia e agli Stati balcanici, noi proseguiamo un programma da 25 anni concretato. La base fondamentale della nostra politica fu ed è sempre lo sviluppo autonomo e pacifico di questi Stati: noi non miriamo ad alcun altro fine. Vogliamo soltanto che vi regni l'ordine e la pace perchè ciò risponde meglio ai nostri interessi. Desideriamo che la Turchia continui con saggezza e fermezza il suo consolidamento interno.

Circa la Rumania Aehrenthal constata che le relazioni con essa continuano ad esser buone. Elogia l'attitudine assolutamente corretta di qualunque sia il partito che governa.

Quanto alla Serbia il ministro dice infine: Siamo unanimi nel rallegrarci delle relazioni normali, politiche ed economiche con la Serbia. Esprime il voto che si consolidino sempre più. Ben s'intende che questo sviluppo può effettuarsi soltanto su basi di reciprocità.

La Commissione approva quindi il bilancio degli esteri ed esprime al ministro fiducia e riconoscenza per la sua politica.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — L'aula è gremita. Dopo esaurite le lunghe formalità d'uso, s'intraprende la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso del trono.

Balfour prende la parola. In assenza di sir E. Grey che non assiste alla seduta per la morte del fratello avvenuta nell'Uganda, l'oratore dichiara che non si occuperà di questioni estere ed accoglie con soddisfazione le indicazioni che il bilancio della marina verrà aumentato.

Balfour critica l'azione di Churchill, in occasione dei disordini avvenuti nel sud del paese di Galles e nell'affare di Sidney Street che qualifica come una straordinaria combinazione tra una commedia e una tenebrosa tragedia, mettendo in ridicolo la parte rappresentata da Churchill in tale occasione.

L'oratore deplora la convenzione di reciprocità tra il Canadà e gli Stati Uniti che potrà avere disastrose conseguenze per l'Impero.

Balfour termina domandando al Governo se intende dare una seconda Camera che possa tutelare efficacemente la Costituzione o se, profittando della debole maggioranza, intende modificare profondamente la Costituzione.

Il ministro sir H. H. Asquith tra le risa dell'Assemblea, consiglia Balfour ad attendere con pazienza la pubblicazione del bilancio della marina.

Il primo ministro Asquith continuando dice che si asterrà dal fare qualsiasi rapporto minuzioso sulla politica estera. Essendo assente il ministro degli esteri Grey, dice Asquith, io non posso che sviluppare una frase in uso nei discorsi del trono, dicendo che le nostre amicizie internazionali, le quali non sono esclusive, non possedendo alcuna intenzione o tendenza ostile contro nessuno, son divenute più profonde e si son consolidate con gli anni.

Contraccambio con la più grande cordialità a nome del Governo e credo anche con la completa simpatia di tutti i membri della Camera, le espressioni cordiali ed amichevoli pronunziate alcuni giorni fa verso il nostro paese dall'eminente ministro degli esteri di Francia nel Senato (Applausi).

Desidero anche di cogliere questa occasione per ricordare il fatto che in quest'anno si celebra il 50° anniversario dell'unità italiana. Per questa unità fu sostenuta una lotta, e fu ottenuta con la simpatia della grande maggioranza del popolo dell'Inghilterra; e da quando l'unità fu compiuta una cordialità ininterrotta è esistita tra i due regni ed è stata stretta un amicizia durevole basata sulla conoscenza e sulla buona volontà reciproca. (Applausi).

Dopo aver risposto alle critiche dirette contro Churchill, discutendo la questione della riforma costituzionale, dice che è contento di possedere una maggioranza che finora ogni ministro inglese aveva considerato bastante a giustificare il più grande dei cambiamenti costituzionali e sociali.

Egli si attende che dopo il giudizio di due elezioni le proposte del Governo sulla Camera dei lordi, diventeranno legge senza dover ricorrere a trattative lunghe e laboriose.

Spera che il progetto di *veto* dopo l'approvazione della Camera dei comuni, sarà sottoposto alla Camera dei lordi in tempo, da permettere ai lordi di esaminare prima il progetto convenientemente.

La discussione generale è rinviata a domani.

La seduta è tolta alle ore 11.

LONDRA, 6. — *Camera dei lordi.* — Si discute l'indirizzo di risposta al discorso del Trono.

Lord Lansdowne solleva la questione della situazione in Macedo-

nia e in Persia e entra quindi a discutere lungamente la questione costituzionale.

L'oratore afferma che la situazione dopo le elezioni è poco cambiata e che il Governo si trova sempre alle dipendenze dei nazionalisti e dei labouristi.

Spera che i lavori della conferenza per il veto non andranno perduti, e chiede che il Governo dia facilitazioni sufficienti per la discussione del progetto del veto.

Lord Crewe, a nome del Governo, pur promettendo di accordare le facilitazioni richieste, confuta la dichiarazione di lord Lansdowne che la situazione non sia cambiata e dichiara che il Governo nelle elezioni ha ricevuto un voto di fiducia dal popolo.

Crewe risponde lungamente alle interrogazioni mosse da Lansdowne nel suo discorso.

Facendo allusione al passo del discorso del Trono relativo alle relazioni internazionali, esprime la speranza che la frase del discorso potrà essere interpretata, anche come significante che, se vi fossero difficoltà vi sarebbe il vivo desiderio di diminuirle e possibilmente di eliminarle.

L'indirizzo di risposta al discorso del Trono è quindi approvato.

LONDRA, 6. — Nei circoli governativi si ritiene che il discorso di Lansdowne alla Camera dei lordi non indichi un'attitudine intransigente circa la questione del *veto* dei lordi.

PARIGI, 6. — La Camera dei deputati ha iniziato stamane la discussione del progetto di legge pei certificati di provenienza dei vini di Champagne.

Vari deputati delle regioni vicine alla zona dello Champagne hanno protestato contro il progetto che a tutti sembra un attentato alla libertà commerciale e che favorisca nello stesso tempo i *trusts*.

Dumont, relatore generale del bilancio, ha sostenuto il progetto, che è una conseguenza logica della legge sulla repressione delle frodi.

La discussione generale è stata indi chiusa. Il passaggio alla discussione degli articoli è stato approvato con 314 voti contro 154.

La seduta è stata rinviata al pomeriggio.

ATENE, 6. — Stratos, partigiano di Venizelos, è stato eletto presidente della Camera revisionista, con 249 voti su 276 votanti.

COSTANTINOPOLI, 6. — I danni causati dall'incendio della parte centrale del palazzo della Porta ascendono a 20,000 lire turche.

Da una inchiesta sommaria fatta sulle cause dell'incendio, sembra che questo sia dovuto al soverchio riscaldamento di una stufa nell'ufficio telegrafico per colpa di un inserviente che è stato arrestato.

PIETROBURGO, 6. — *Duma dell'Impero.* — Si discutono i crediti per l'introduzione dell'insegnamento primario obbligatorio.

Il progetto stabilisce una spesa obbligatoria di 10,000,000 di rubli per 10 anni ed affida alle autorità locali la cura di designare quando dovranno essere aperte le nuove scuole.

Il ministro delle finanze dichiara che, data l'importanza della questione, il Governo è pronto a stanziare i crediti a questo scopo.

Alcuni deputati di destra credono che i crediti richiesti nel progetto siano eccessivi e fanno rilevare che quando si tratta di stabilire spese obbligatorie lo Stato deve mostrarsi prudente.

BRUXELLES, 6. — Il Comitato esecutivo dell'Unione interparlamentare ha deliberato di convocare per l'8 aprile venturo il Consiglio interparlamentare che si compone di due membri per ciascuno dei paesi rappresentati, in vista della Conferenza che sarà tenuta a Roma il 24 ottobre di quest'anno.

Il Consiglio si occuperà dell'arbitrato internazionale obbligatorio, della Corte di giustizia internazionale, della mediazione fra gli Stati e della limitazione degli armamenti.

COSTANTINOPOLI, 6. — *Camera dei deputati.* — Rispondendo ad una interrogazione presentata dai deputati arabi relativamente a preteso abuso di fiducia e ad illegalità commesse da Nazim pascià, governatore di Bagdad, il ministro dell'interno Talaat bey, dice: La denuncia a carico del governatore di Bagdad non riguardando soltanto il Ministero dell'interno, ma anche i Ministeri della guerra e delle finanze, abbiamo ordinato una inchiesta in proposito. Non posso dire nulla finchè l'inchiesta non sia terminata.

La Camera prende atto della risposta del ministro.

LONDRA, 7. — Balfour ha assistito ieri sera ad un banchetto, alla fine del quale ha pronunciato un discorso.

Egli ha ripetuto che in materia di politica il *referendum* è il solo mezzo per conoscere l'opinione del paese su di una determinata questione. Egli è, però, d'accordo con Austen Chamberlain nel riconoscere che non tutti i particolari d'una questione possono essere sottoposti ad un *referendum*.

WASHINGTON, 7. — La Camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge che vieta di fotografare o fare disegni delle corazzate nei cantieri e delle fortificazioni lungo le coste, sotto pena di cinquemila dollari di multa e di un anno di reclusione.

Qualora i disegni o le fotografie venissero venduti ad una potenza estera, la reclusione sarà di 10 anni.

LONDRA, 7. — Nel suo discorso alla Camera dei lordi il marchese di Lansdowne, ha rilevato che il Canadà ha adottato improvvisamente una politica continentale e si è volto verso gli Stati Uniti, con grande danno dell'Impero. Sarebbe pericoloso lasciare che parti dell'Impero seguissero le influenze geografiche.

Il marchese di Lansdowne ha poi criticato la Camera dei comuni per la sua attitudine in materia finanziaria ed ha respinto l'idea di accordare una indennità ai deputati.

L'oratore ha poi rilevato che la pretesa di imporre ai lordi di approvare la legge relativa all'abolizione del diritto di *veto*, senza introdurvi modificazioni, è contraria alla Costituzione.

Egli spera che prevarrà uno spirito di transazioni, altrimenti non si giungerebbe a nulla, perchè non si otterrebbe la sanzione di coloro che soli durante il corso della storia assicurarono l'inclusione permanente ed indiscussa nelle leggi nazionali delle misure anche più soggette a controversia.

Nella sua risposta il conte di Crewe ha confermato che il Governo nella attuale sessione parlamentare proporrà l'indennità ai deputati ed ha notato che il Parlamento sud-africano ha già votato l'indennità stessa.

Circa la questione del diritto di *veto* il conte di Crewe ha detto che il paese, interrogato a tale proposito, ha dato al Governo la sua approvazione. Il *referendum* popolare proposto dal marchese di Lansdowne costituisce una modificazione della Costituzione molto più radicale di quella rappresentata dalla riforma della Camera alta.

L'oratore ha soggiunto che la prossima conferenza delle colonie discuterà la dichiarazione di Londra, prima che sia stata ratificata dal Parlamento.

Secondo il marchese di Lansdowne avremmo dovuto avere col Canadà un accordo doganale che imponesse i dazi sul grano. Il Canadà sarebbe stato costretto a rinunciare ai vantaggi di reciprocità con gli Stati Uniti; ma questo non sarebbe stato per la metropoli il modo di conservarsi il lealismo e la affezione del Canadà, lealismo ed affezione che non saranno indeboliti se l'attuale progetto di reciprocità doganale verrà adottato.

COSTANTINOPOLI, 7. — Secondo voci che corrono, l'incendio degli edifici della Sublime Porta sarebbe incominciato nell'ufficio telegrafico dove una stufa rimaneva accesa tutta la notte.

Oltre alla sala delle sedute ed agli uffici del Consiglio di Stato sono ridotti un ammasso di rovine anche quasi tutti gli uffici de Gran Visirato e del Ministero dell'interno.

La cancelleria e l'economato del Ministero dell'interno sono rimasti incolumi.

Si sono potuti pure salvare importanti documenti di Stato conservati in altri edifici.

Fra gli incartamenti del Gran Visirato e del Ministero dell'interno sono bruciate in parte le pratiche in via di disbrigo concernenti affari correnti.

Il Ministero dell'interno risentirà gravissimi danni dalla catastrofe; il Consiglio di Stato è costretto ad una completa inazione.

NOTIZIE VARIE

Nel mondo bancario. — Due interessanti pubblicazioni, alle quali non manca l'eleganza tipografica, sono venute alla luce per cura dalla Banca di Francia.

Uno degli opuscoli contiene il verbale della assemblea generale degli azionisti tenutasi il 26 gennaio decorso, nonchè il resoconto del Consiglio generale della Banca e il rapporto dei censori della stessa.

L'altro opuscolo tratta delle istituzioni patronali e mutue alla stessa Banca, e una chiara esposizioae di cifre ne mostra le floride condizioni, dovute alla saggia amministrazione dell'antico Istituto bancario entrato da un decennio nel secondo secolo d'esistenza.

Commercio inglese delle pellicceric. — Un rapporto del R. console generale d'Italia a Liverpool, segnala il forte ribasso dei prezzi delle pellicceric, verificatosi sul grande mercato all'ingrosso che si tiene ora in Londra.

I primi lotti di *musquash* e di *skunk* realizzarono prezzi del 50 e del 30 per cento, rispettivamente inferiori ai prezzi ottenuti nelle vendite del gennaio 1910; le pelli di castoro diminuirono del 15 per cento.

Si vendettero nel primo giorno 652,741 pelli di opossum; 435,535 pelli di wallaby; 20,800 di marmotta; 349,319 di talpa mole; 24,635 di volpe rossa; 4,657 di kanguru; 18,000 di gatto domestico.

Le cause del ribasso accennato, secondo quel R. console, sarebbero l'eccesso dei prezzi pagati nella precedente annata, l'eccesso della quantità presentata per l'allettamento di quei prezzi, l'allargarsi continuo del campo di caccia e delle specie di pelli ricercate, la mitezza dell'attuale stagione in Inghilterra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

6 febbraio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759.74.
Termometro centigrado al nord	10.2.
Tensione del vapore, in mm.	6 69.
Umidità relativa a mezzodì	72.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	8.
Stato del cielo a mezzodì	3[4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 12.7.
	minimo 2.1.
Pioggia	3.6.

6 febbraio 1911.

In Europa: pressione massima di 778 sulla Gran Brettagna, minima di 755 nella Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 4 mm. sulla Liguria e Marche; temperatura prevalentemente aumentata; pioggiarelle sparse sull'Emilia, Umbria, Lazio ed isole.

Barometro: massimo a 768 sul Piemonte, minimo a 764 sul Tirreno e basso Adriatico.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente sul Tirreno, deboli o moderati, prevalentemente settentrionali altrove; ancora cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni scarse; Tirreno qua e là mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 febbraio 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	13 7	6 2
Spezia	1/4 coperto	calmo	11 7	3 0
Cuneo	sereno	—	7 9	— 3 0
Torino	sereno	—	2 1	— 5 8
Alessandria	coperto	—	7 0	— 7 2
Novara	sereno	—	5 6	— 5 0
Domodossola	coperto	—	9 5	— 6 1
Pavia	1/2 coperto	—	2 9	— 6 0
Milano	3/4 coperto	—	6 6	— 3 2
Como	3/4 coperto	—	7 0	— 1 5
Sandrio	sereno	—	3 5	— 3 7
Bergamo	coperto	—	6 5	— 4 0
Brescia	sereno	—	4 7	— 2 9
Cremona	sereno	—	2 2	— 3 7
Mantova	nebbioso	—	5 2	— 4 6
Verona	sereno	—	3 8	— 2 8
Belluno	sereno	—	— 0 7	— 7 9
Udine	sereno	—	3 8	— 1 5
Treviso	1/4 coperto	—	2 7	— 1 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	2 2	— 1 0
Padova	coperto	—	3 4	— 2 1
Rovigo	coperto	—	3 8	— 2 6
Piacenza	3/4 coperto	—	1 4	— 7 2
Parma	sereno	—	2 1	— 3 6
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	2 8	— 4 0
Modena	coperto	—	4 7	— 3 0
Ferrara	1/2 coperto	—	4 2	— 2 6
Bologna	1/2 coperto	—	4 4	— 2 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	3 2	— 2 8
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	6 2	1 6
Ancona	nebbioso	mosso	7 2	1 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	nebbioso	—	7 5	1 2
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	7 0	— 5 4
Perugia	coperto	—	5 2	2 4
Camerino	coperto	—	6 1	0 3
Lucca	1/4 coperto	—	11 1	0 5
Pisa	1/4 coperto	—	14 6	— 0 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	12 5	3 8
Firenze	coperto	—	11 2	2 4
Arezzo	3/4 coperto	—	10 0	— 0 6
Siena	nebbioso	—	9 6	2 8
Grosseto	1/2 coperto	—	12 4	0 3
Roma	3/4 coperto	—	11 9	2 1
Teramo	1/2 coperto	—	12 0	0 0
Chieti	coperto	—	6 0	0 0
Aquila	1/4 coperto	—	4 4	— 1 8
Agnone	1/2 coperto	—	8 1	0 0
Foggia	1/4 coperto	—	9 0	— 1 0
Bari	coperto	calmo	9 2	2 2
Lecce	1/4 coperto	—	10 5	3 8
Caserta	1/2 coperto	—	12 3	5 1
Napoli	1/4 coperto	calmo	11 5	— 3 1
Benevento	nebbioso	—	6 0	— 1 4
Avellino	1/2 coperto	—	6 0	— 1 3
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	5 8	— 2 7
Cosenza	3/4 coperto	—	11 0	2 0
Tiriolo	sereno	—	5 6	— 5 4
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	16 0	8 6
Palermo	sereno	calmo	16 6	4 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	14 5	9 8
Caltanissetta	sereno	—	10 0	5 0
Messina	sereno	calmo	10 2	8 6
Catania	sereno	calmo	11 8	4 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	14 5	5 3
Cagliari	coperto	mosso	14 0	2 0
Sassari	sereno	—	12 8	4 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.